

MA XXI

MA XXI

1 ott Oct 2021 > 13 feb Feb 2022

mostra exhibition

Sebastião Salgado  
**amazônia**

curatela e progetto di allestimento  
curated and designed by  
**Lélia Wanick Salgado**

A photographic exhibition is the visual expression of an idea, a staging designed to convey a point of view. From the moment *Amazônia* was conceived as a show, I wanted to create an environment where the visitor feels enveloped by the forest and becomes immersed in both its exuberant vegetation and the daily lives of its native peoples. Along with images presented at different heights and in different formats, the exhibition includes spaces resembling the indigenous housing known as *ocas*, which vividly evoke the islets of human life in the heart of the jungle.

The idea is to have the area in semi-darkness, the lighting focusing on the photographs. The walls are painted in dark gray while the *ocas* are painted in ocher red. In the *ocas*, movies show leaders of Indigenous communities discussing their lives, problems and customs.

The visit is accompanied by a sound track composed for the exhibition by Jean-Michel Jarre and inspired by authentic sounds of the forest, such as the rustling of trees, the cries of animals, the song of birds and roar of water tumbling from mountain peaks.

Two halls screen different sequences. One shows scenes of the forest to the sound of the symphonic poem, *Erosion – The Origin of the Amazon River*, by the Brazilian composer Heitor Villa-Lobos (1887-1959). The other displays portraits of indigenous inhabitants, accompanied by music composed especially by the Brazilian musician Rodolfo Stroeter.

While it may be illusory to think we can reproduce the sensations felt in loco in the rainforest, we hope at least to convey a small part of the magic of the Amazon region and its native peoples to visitors, offering them an intimate experience that they can stay with them after they have left the exhibition.

*Lélia Wanick Salgado*

curatorship and exhibition design

Una mostra fotografica è l'espressione visiva di un'idea, una rappresentazione pensata per convogliare un punto di vista. Sin dal momento della sua ideazione, attraverso la mostra *Amazônia* volevo ricreare un ambiente in cui il visitatore si sentisse avvolto dalla foresta e potesse immergersi sia nella sua vegetazione rigogliosa che nella quotidianità delle popolazioni native. Oltre alle immagini, poste a diverse altezze e presentate in diversi formati, la mostra si sviluppa in spazi che ricordano le *ocas*, tipiche abitazioni indigene, evocando in modo vivido i piccoli e isolati insediamenti umani nel cuore della giungla.

L'idea è di mantenere quest'area quasi completamente al buio, puntando la luce soltanto in direzione delle fotografie. Le pareti sono color grigio scuro mentre le *ocas* sono dipinte con dell'ocra rossa. Dei filmati ritraggono i leader delle comunità indigene che raccontano la propria vita, i loro problemi e le proprie usanze.

La visita è accompagnata da una traccia audio composta appositamente per la mostra da Jean-Michel Jarre e ispirata ai suoni autentici della foresta, come il fruscio degli alberi, i versi degli animali, il canto degli uccelli o il fragore dell'acqua che cade a picco dalle montagne.

Nelle due sale di proiezione sono presentati due temi differenti: in una è mostrato il paesaggio boschivo, le cui immagini scorrono accompagnate dal suono del poema sinfonico *Erosão (Origem do Rio Amazonas)*, opera del compositore brasiliano Heitor Villa-Lobos (1887-1959); nell'altra sono esposti alcuni ritratti di donne e uomini indigeni con in sottofondo una musica appositamente composta dal musicista brasiliano Rodolfo Stroeter.

Per quanto inverosimile possa sembrare poter pensare di riprodurre le sensazioni che si provano quando ci si trova davvero nella foresta pluviale, speriamo tuttavia venga trasmesso, quantomeno in piccola parte, l'alone di magia che permea la regione amazzonica e le sue popolazioni native, offrendo ai visitatori un'esperienza intima e profonda che possa accompagnarli anche una volta fuori dalla mostra.

*Lélia Wanick Salgado*

curatela e progetto di allestimento

**ottobre** October 2021 >  
**febbraio** February 2022

## **Programmi di approfondimento**

Public program

La mostra è accompagnata da un palinsesto di incontri che intendono stimolare una riflessione sulle problematiche relative al cambiamento climatico e all'emergenza ambientale, a partire dal fenomeno della deforestazione in Amazzonia.

Sfruttando le differenti specializzazioni degli esperti, gli incontri si concentreranno da un lato sui vari agenti che si muovono nel complesso quadro di una crisi in evoluzione, dalle ambizioni politiche alle leve economiche e dall'altro sulle conseguenze devastanti che lo sfruttamento della Terra sta causando in ambito sociale, medico e sanitario, scientifico e tecnologico.

The exhibition is accompanied by a programme of events intended to prompt reflection on the issues surrounding climate change and the environmental emergency, starting with the phenomenon of deforestation in the Amazon.

By leveraging the different fields of specialisation of the experts involved, the events will focus, on the one hand, on the various factors operating within the complex framework of an evolving crisis, from political ambitions to economic levers, and, on the other, on the devastating consequences that the exploitation of the Earth is causing in the social, medical and health, scientific and technological spheres.

**maggiori info** further info  
**maxxi.art**

# **Panoramica della foresta** Aerial Views

**L'Amazzonia vista dall'alto**  
The Amazon seen from above



1.

Veduta area del fiume Jutai. Trattandosi di un'area estremamente pianeggiante, il fiume si snoda nella foresta creando delle curve sinuose. Stato di Amazonas, 2017.

Aerial view of the Jutai River. Due to the extremely flat terrain, it winds through the forest in snake-like curves. State of Amazonas, 2017.

2.

Le piogge tropicali rabbuiano i cieli che sovrastano il fiume Auaris, nella riserva forestale di Parima, in prossimità degli insediamenti degli indigeni Yanomami. Il vapore che si solleva da terra e avvolge le cime degli alberi è il risultato della pioggia caduta nelle ore precedenti e denota il costante movimento dell'acqua. Stato di Roraima, 2018.

The tropical rains darken the sky over the Auaris River in the Parima Forest Reserve, near the Yanomami Indigenous people. The rising steam that shrouds the treetops is the result of the fallen rain from the preceding hours, and reveals the constant movement of water. State of Roraima, 2018.

3.

“Montagne della Bella Addormentata” è il nome dato dagli abitanti di São Gabriel da Cachoeira alla Serra Curicuriari, di cui scorgono il profilo all'orizzonte. Ubicato nella regione del Rio Negro centrale, al sud di São Gabriel da Cachoeira, questo gruppo di montagne ricorda delle isole che affiorano dalla foresta che le avvolge su ogni lato. Stato di Amazonas, 2009.

The Curicuriari mountain range is known as the “Sleeping Beauty Mountains” among the inhabitants of São Gabriel da Cachoeira, who can see it on the horizon. Located in the Middle Rio Negro region, south of São Gabriel da Cachoeira, this elevated grouping resembles an island surrounded completely by forest. State of Amazonas, 2009.

4.

La riserva forestale di Parima è stata istituita nel 1961 e occupa un'area che coincide con il territorio indigeno Yanomami. Prende il proprio nome dalla Serra Parima, la quale sorge lungo il confine tra Brasile e Venezuela. Stato di Roraima, 2018.

The Parima Forest Reserve was established in 1961 and its area overlaps with the Yanomami Indigenous Territory. Its name comes from the Parima mountain range on the border between Brazil and Venezuela. State of Roraima, 2018.

5.

Il suolo impervio della Serra Parima dà vita a delle enormi cascate, di cui sono un esempio quelle del fiume Parima. L'acqua cade a picco lungo la parete a strapiombo del tepui, una formazione geologica tipica della regione. Territorio indigeno Yanomami, riserva forestale di Parima, al confine con il Venezuela. Stato di Roraima, 2018.

The rugged terrain of the Parima Mountains produces huge waterfalls such as the Parima River Falls. The water flows down the steep wall of a *tepuí mesa*, a geological formation typical of the region. Yanomami Indigenous Territory, Parima Forest Reserve, on the border with Venezuela. State of Roraima, 2018.

6.

Dense nubi annunciano l'arrivo di intense precipitazioni sull'arcipelago di Anavilhanas, un folto gruppo di isole fluviali bagnate dalle acque del Rio Negro. Nord della città di Barcelos. Stato di Amazonas, 2009.

Dense clouds herald heavy rain over the Anavilhanas archipelago, a chain of river islands in the Rio Negro. North of the city of Barcelos. State of Amazonas, 2009.

7.

Il territorio indigeno Raposa-Serra do Sol occupa due aree ecologicamente diverse tra loro: delle distese di terra nella parte meridionale e delle montagne ad alta densità boschiva in quella settentrionale. L'elemento distintivo di quest'area è il Monte Roraima, che si scorge sullo sfondo, il cui nome è associato a Macunaíma, l'eroe mitologico che ha ispirato l'omonimo romanzo dell'autore brasiliano Mário de Andrade. Si stima che nell'area vi siano 140 villaggi Macuxi. Cascate del fiume Cotingo. Stato di Roraima, 2018.

The Raposa-Serra do Sol Indigenous Territory occupies two ecologically distinct areas: fields in the south and densely forested mountains in the north. Its main landmark is Mount Roraima, seen in the background, whose name is associated with the mythological hero Macunaíma. This hero inspired Brazilian author Mario de Andrade's classic novel Macunaíma. There are an estimated 140 Macuxi villages. Cotingo River Falls. State of Roraima, 2018.

8.

Parque Estadual Serra do Aracá. Cascate di El Dorado (sullo sfondo) e di Desabamento (in primo piano). I tepui sono degli altopiani il cui terreno si compone di arenaria e quarzite e ai cui lati l'acqua cade a picco dando vita a delle cascate. Stato di Amazonas, 2019.

Aracá State Park. El Dorado Falls (background) and Desabamento Falls (foreground). *Tepuis* are geological mesa formations with sandstone and quartzite soil, and with water plunging down their sides in waterfalls. State of Amazonas, 2019.

9.

Serra Marauíá. Area di São Gabriel da Cachoeira. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2018.

Marauíá mountain range. São Gabriel da Cachoeira area. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

10.

Il fiume Uraricoera è uno dei più lunghi dello Stato di Roraima, luogo che diede i natali a Macunaíma, l'eroe del celebre romanzo di Mário de Andrade. Il fiume Uraricoera nasce dalla catena montuosa di Pacaraima, la quale funge da spartiacque tra il bacino dell'Orinoco e quello del Rio delle Amazzoni. Lungo la sua corsa, si unisce al fiume Takutu, dando così origine al Rio Branco. Riserva forestale di Parima. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

The Uraricoera River is one of the longest in the State of Roraima, birthplace of the hero Macunaíma in Mario de Andrade's epic novel. The Uraricoera starts in the Pacaraima Mountains - the watershed that divides the Orinoco and Amazon basins - and flows towards the Amazon River. Along the way, it will merge with the Takutu River to form the Rio Branco. Parima Forest Reserve. Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

11.

Il comune di São Gabriel da Cachoeira è ubicato all'estremo nord del Brasile, in una regione chiamata Cabeça do Cachorro (testa di cane) a causa della forma dei confini della regione. In questa parte del paese, la pianura cede improvvisamente il passo ad aspre montagne, le più alte del Brasile. Fiume Cauaburi, territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2018.

The municipality of São Gabriel da Cachoeira is located in the far north of Brazil, a region called Cabeça do Cachorro (Dog's Head) because of the shape of the region's borders. In that part of the country, the plains yield suddenly to rugged mountains, the highest in Brazil. Cauaburi River, Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

12.

**Serra do Aracá. Parque Estadual Serra do Aracá, Stato di Amazonas, 2019.**

Aracá mountain range. Aracá State Park, State of Amazonas, 2019.

13.

**Comune di São Gabriel da Cachoeira. Fiume Cauaburi, territorio indigeno Yanomami, regione di Maturacá. Stato di Amazonas, 2018.**

Municipality of São Gabriel da Cachoeira. Cauaburi River, Yanomami Indigenous Territory, Maturacá region. State of Amazonas, 2018.

14.

Nella regione di Manaus il Rio Negro, il fiume di acqua nera più esteso del pianeta, si unisce al fangoso fiume Solimões, dando vita a quello che i brasiliani ritengono essere il punto di partenza del Rio delle Amazzoni. Lungo il tragitto quest'ultimo riceve le acque di diversi affluenti e visto dall'alto si disegna un motivo a ventaglio. Gran parte dei fiumi tributari nascono nell'emisfero settentrionale, dove il regime delle inondazioni e dei periodi di siccità differisce da quello che interessa i fiumi che defluiscono nel Rio delle Amazzoni. Alcuni di questi nascono in Venezuela e in Colombia e le loro acque provengono delle Ande settentrionali. Stato di Amazonas, 2009.

The Rio Negro - the world's largest blackwater river - merges with the muddy Solimões River in the Manaus region, where they form what Brazilians consider the starting point of the Amazon River. Along its course, it takes in waters from several rivers, creating a fanlike design. Most of the source rivers originate in the Northern Hemisphere, with a pattern of floods and droughts unlike the other rivers that flow into the Amazon. Some of those tributaries originate in Venezuela and Colombia, where the waters come from the northern Andes. State of Amazonas, 2009.

15.

Un affluente del Rio Negro attraversa la foresta pluviale dell'Amazzonia nella zona di São Gabriel da Cachoeira, nello Stato di Amazonas, 2009.

A tributary of the Rio Negro cuts through the Amazon rain forest in the São Gabriel da Cachoeira area, in the State of Amazonas, 2009.

16.

**Parque Estadual Serra do Aracá, cascate di Desabamento. Stato di Amazonas, 2019.**

Aracá State Park, Desabamento Falls. State of Amazonas, 2019.

17.

**Fiume Maiá, nel Parco nazionale Pico da Neblina, nella zona di São Gabriel da Cachoeira. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2018.**

The Maiá River in Pico da Neblina National Park, in the São Gabriel da Cachoeira area. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

18.

Il fiume Auaris nasce negli altopiani della Serra Parima, al confine tra Brasile e Venezuela. Il suo corso si snoda lungo la riserva forestale di Parima fino a immergersi nell'Uraricoera, uno dei fiumi che concorrono a formare il Rio Branco. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

The Auaris River starts in the highlands of the Parima mountain range, on the border between Brazil and Venezuela. It snakes down through the Parima Forest Reserve until it flows into the Uraricoera, one of the rivers that form the Rio Branco. Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

19.

Con una lunghezza di circa 2.400 km, il fiume Juruá è uno degli affluenti più lunghi del Rio delle Amazzoni. Questo fiume nasce tra le montagne della regione peruviana di Ucayali per poi proseguire la sua corsa nello stato brasiliano di Acre ed è navigabile per 1.800 km prima di unirsi al fiume Solimões. Non appena si addentra nei bassopiani della depressione amazzonica, ad ovest di Manaus, accelera la sua corsa, sterzando a destra e sinistra per un tratto di un solo chilometro. Anche nel caso di correnti favorevoli, navigarlo richiede un'enorme pazienza per qualunque navigatore. Stato di Amazonas, 2009.

With a length of about 2,400 km (1,500 miles), the Juruá River is one of the Amazon River's longest tributaries. It begins in the mountains of the Ucayali region of Peru before entering the Brazilian State of Acre, and is navigable for 1,800 km (1,120 miles) before joining up with the Solimões River. However, as soon as it enters the flat lowlands known as the Amazon depression, west of Manaus, it becomes restless, swerving left and right to travel a single kilometer. Even with favorable currents, it requires immense patience for any navigator. State of Amazonas, 2009.

20.

Il Pico Guimarães Rosa, alto 2.105 metri, fa parte della Serra do Imeri, una catena montuosa originatasi circa 65 milioni di anni fa, quando nella regione parte della crosta terrestre si sollevò a formare dei picchi, gli *inselberg* (rilievi isolati a forma di cupola che spuntano dalla foresta). Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2018.

The Guimarães Rosa Peak, elevation 2,105 meters (about 6,900 feet), is part of the Imeri mountain range. The range formed about 65 million years ago when part of the earth's crust rose in the region to form peaks or *inselbergs* (mountains that look like islands sprouting up from the forest). Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

21.

Serra do Imeri, una catena montuosa formata da *inselberg* (rilievi isolati a forma di cupola che spuntano dalla foresta). Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2018.

The Imeri Mountains, a range made up of *inselbergs* (mountains that look like islands sprouting up from the forest). Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

22.

Serra do Imeri, una catena montuosa formata da *inselberg* (rilievi isolati a forma di cupola che spuntano dalla foresta). Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2018.

The Imeri Mountains, a range made up of *inselbergs* (mountains that look like islands sprouting up from the forest). Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

23.

L' "Incontro delle acque" è il nome dato al punto esatto in cui le acque nere del Rio Negro incontrano quelle più dense e fangose del fiume Solimões. A causa della diversa densità e temperatura dei due flussi, le loro acque scorrono fianco a fianco per diversi chilometri, mescolandosi poco a poco. Manaus, Stato di Amazonas, 2019.

The "Meeting of Waters" is the name given to the precise spot where the blackwater of the Rio Negro meets the denser muddy water of the Solimões River. Because of the different density and temperature of the two flows, their waters run side by side for several kilometers as the mixture evolves gradually. Manaus, State of Amazonas, 2019.

24.

Il Paran  do Arauat    collegato al Rio delle Amazzoni da un canale, creando cos  l'immagine di due fiumi paralleli. In portoghese i *paran s* sono dei corpi idrici simili a dei laghi collegati a fiumi pi  grandi mediante dei canali chiamati *furos* (fori). Durante le inondazioni, le loro acque spesso si uniscono, dando l'impressione che il fiume si allarghi. Il Paran  do Arauat  si collega al Rio delle Amazzoni all'altezza di Itacoatiara. Stato di Amazonas, 2009.

The Arauat  Paran  is connected to the Amazon River by a canal, creating an image of two parallel rivers. In Portuguese, *paran s* are lake-like bodies of water connected to major rivers by canals called *furos* (punctures). During floods, the two often merge as if the river were widening. The Arauat  connects to the Amazon in the Itacoatiara area. State of Amazonas, 2009.

## I fiumi volanti Flying Rivers

Dissetare il continente  
Watering the entire continent



**25.**

Monte Roraima avvolto dalle nubi, al confine tra Brasile e Guyana. Parco nazionale del monte Roraima, Stato di Roraima, 2018.

Mount Roraima covered in clouds on the border between Brazil and Guyana. Monte Roraima National Park, State of Roraima, 2018.

**26.**

Forti venti dall'Atlantico raggiungono il continente e imperversano nella foresta amazzonica e nell'area del Monte Roraima, all'estremo nord del Brasile. Il vento concentra le nubi già cariche per la recente evaporazione, rendendo così visibile il "fiume volante" che trasporterà l'umidità a migliaia di chilometri da lì. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

Strong winds of the Atlantic reach the continent and blow through the Amazon rainforest and throughout the Mount Roraima area, in the far north of Brazil. The wind collects the heavy clouds, creating the "floating river" which carries humidity for thousands of kilometres. Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

**27.**

La Serra Urutanin, che raggiunge un'altezza massima di 2.766 metri, avvolta dalla nebbia che si solleva dalla foresta nella riserva di Parima. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

The Urutanin mountain range which reaches a maximum height of 2.766 metres (9,075 feet), surrounded by the fog that lifts from the forest within the Parima reserve. Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

**28.**

Venti intrisi di vapore acqueo soffiano lungo il confine tra Brasile e Guyana, sul Monte Roraima, il quale sorge nel territorio indigeno Raposa-Serra do Sol, Parco nazionale del Monte Roraima, Stato di Roraima, 2018.

Moisture-laden winds blow across the border between Brazil and Guyana, on Mount Roraima, located in the Raposa-Serra do Sol Indigenous Territory, Monte Roraima National Park, State of Roraima, 2018.

**29.**

Davanti all'arcipelago di Mariuá, nel Rio Negro centrale, le nubi si riflettono sull'acqua nera del fiume. Stato di Amazonas, 2019.

In front of the Mariuá archipelago in the Middle Rio Negro, clouds are reflected in the blackwater of the Rio Negro. State of Amazonas, 2019.

**30.**

Il fenomeno dell'evaporazione nella foresta lungo il fiume Auaris, nella riserva forestale di Parima. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

Evaporation in the forest by the Auaris River, in the Parima Forest Reserve. Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

**31.**

Basso Rio Negro (a valle del punto di confluenza con il Rio Branco e l'inizio dell'arcipelago di Anavilhanas). Tempesta sul Rio Negro. Stato di Amazonas, 2019.

Lower Rio Negro (downstream from the confluence between the Rio Branco and start of the Anavilhanas). Storm on the Rio Negro. State of Amazonas, 2019.

**32.**

Paesaggio fluviale, estuario del fiume Jaú. Parco nazionale Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

River landscape, estuary of the Jaú River. Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

**33.**

Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú. Veduta di un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dall'acqua nera dei fiumi. Stato di Amazonas, 2019.

Jaú River, Jaú National Park. View of an *igapó*, a type of forest frequently flooded by blackwater from rivers. State of Amazonas, 2019.

**34.**

Il *paraná* che collega il Rio Negro con il fiume Cujuni. In portoghese i *paraná* sono corpi idrici simili a dei laghi collegati ai fiumi più grandi mediante dei canali chiamati *furos* (fori). Durante le inondazioni, le loro acque spesso si uniscono, dando l'impressione che il fiume si allarghi. Stato di Amazonas, 2019.

The *paraná* connecting the Rio Negro with the Cujuni River. In Portuguese, *paraná*s are lake-like bodies of water connected to major rivers by canals called *furos* (punctures). During floods, the two often merge as if the river were widening. State of Amazonas, 2019.

**35.**

Arcipelago di Mariuá, Rio Negro centrale. Stato di Amazonas, 2019.

Mariuá archipelago, Middle Rio Negro. State of Amazonas, 2019.

**36.**

Veduta di un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dall'acqua nera dei fiumi, nell'arcipelago di Mariuá, Rio Negro centrale. Stato di Amazonas, 2019.

View of an *igapó*, a type of forest frequently flooded by blackwater from rivers, in the Mariuá archipelago, Middle Rio Negro. State of Amazonas, 2019.

# **Tempeste tropicali**

## Torrential Rains

**Piove nella foresta pluviale**  
When it rains in the rainforest





37.

Intense precipitazioni sul fiume Juruá. Area di Tefé (Basso Juruá). Stato di Amazonas, 2009.

Heavy rain on the Juruá River. Tefé area (Lower Juruá). State of Amazonas, 2009.

38.

Precipitazioni nel punto di incontro tra il Rio Negro e il fiume Demini. Stato di Amazonas, 2019.

Rain at the meeting point of the Rio Negro and the Demini River. State of Amazonas, 2019.

39.

In questa regione le piogge sono così dense da far sembrare la montagna della Serra do Imeriun un vulcano. Comune di São Gabriel da Cachoeira, territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2018.

The rain in the region is so dense that it makes this mountain, in the Imeriun range, look like a volcano. Municipality of São Gabriel da Cachoeira, Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

40.

Nel Parco nazionale Serra do Divisor, la pioggia rabbuia l'orizzonte, Stato di Acre, 2016.

Rain obscures the horizon in Serra do Divisor National Park, State of Acre, 2016.

41.

Mentre la pioggia si abbatte sull'area di Auaris, all'altezza della Serra Parima, si forma un arcobaleno. Riserva forestale di Parima, territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

A rainbow forms as the rain pounds the Auaris area, in the Parima mountain range. Parima Forest Reserve, Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

42.

Un velo di pioggia bianco sulla Serra Parima. Riserva forestale di Parima. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

A white curtain of rain over the Parima mountain range. Parima Forest Reserve. Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

43.

Basso Rio Negro (a valle del punto di confluenza con il Rio Branco e l'inizio dell'arcipelago di Anavilhanas). Stato di Amazonas, 2019.

Lower Rio Negro (downstream from the confluence with the Rio Branco and start of the Anavilhanas). State of Amazonas, 2019.

44.

Veduta aerea dell'area di Auaris, in corrispondenza della Serra Parima. Riserva forestale di Parima. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

Aerial views of the Auaris area, in the Parima mountain range. Parima Forest Reserve. Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

45.

Zona di São Gabriel da Cachoeira, territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2018.

São Gabriel da Cachoeira area, Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

46.

Sopra la foresta delle nubi scure cariche di pioggia si incontrano con il vapore bianco creato dall'umidità che evapora. Riserva forestale di Parima, territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

Dark rain clouds coincide with white evaporation of moisture over the forest. Parima Forest Reserve, Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

47.

Riserva forestale di Parima. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

Parima Forest Reserve. Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

48.

Piogge intense coprono la Serra do Padre, parte della Serra da Neblina, nell'area di Maturacá, comune di São Gabriel da Cachoeira. Stato di Amazonas, 2018.

Heavy rain hides the Padre Mountains, part of the Neblina mountain range, in the Maturacá area, municipality of São Gabriel da Cachoeira. State of Amazonas, 2018.

49.

Il fiume Inajá con, sullo sfondo, precipitazioni nell'area di Auaris. Riserva forestale di Parima. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

The Inajá stream with rain in the background, falling in the Auaris area. Parima Forest Reserve. Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

50.

Una tempesta si abbatte sul Basso Rio Negro, nei pressi del punto di confluenza con il Rio Branco e l'arcipelago di Anavilhanas. Stato di Amazonas, 2019.

Storm over the Lower Rio Negro, near the confluence with the Rio Branco and with the Anavilhanas archipelago. State of Amazonas, 2019.

51.

Arcobaleno sull'area di Tucuxim. Riserva forestale di Parima. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 2018.

Rainbow over the Tucuxim area. Parima Forest Reserve. Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

52.

Nel Parco nazionale Serra do Divisor le precipitazioni sono così intense da assumere le sembianze di un fungo atomico. Stato di Acre, 2016.

The rain is so intense in Serra do Divisor National Park that it looks like an atomic mushroom cloud. State of Acre, 2016.



# Montagne Mountains

**Vette inattese si ergono dai bassopiani**  
Unexpected uplands in the lowlands

53.

Monte Roraima. Parco nazionale del Monte Roraima, territorio indigeno Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 2018.

Mount Roraima. Monte Roraima National Park, Raposa-Serra do Sol Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

54.

Monte Roraima. Confine tra Brasile e Guyana. Parco nazionale del Monte Roraima, territorio indigeno Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 2018.

Mount Roraima. Border between Brazil and Guyana. Monte Roraima National Park, Raposa-Serra do Sol Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

55.

Monte Roraima, ubicato al confine tra Brasile, Venezuela e Guyana. Territorio indigeno Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 2018.

Mount Roraima, located at the triple border between Brazil, Venezuela, and Guyana. Raposa-Serra do Sol Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

56.

Serra Marauíá. Territorio indigeno Yanomami, comune di São Gabriel da Cachoeira, Stato di Amazonas, 2018.

Marauíá mountain range. Yanomami Indigenous Territory, Municipality of São Gabriel da Cachoeira, State of Amazonas, 2018.

57.

Serra Marauíá. Territorio indigeno Yanomami, comune di São Gabriel da Cachoeira, Stato di Amazonas, 2018.

Marauíá mountain range. Yanomami Indigenous Territory, Municipality of São Gabriel da Cachoeira, State of Amazonas, 2018.

58.

Le nubi coprono le vette della Serra da Neblina, rendendo manifesto il perché del suo nome (*neblina* in portoghese significa nebbia o foschia). Queste montagne fanno parte della Serra do Imeri, la quale sorge nel territorio indigeno Yanomami, comune di São Gabriel da Cachoeira, Stato di Amazonas, 2018.

Clouds cover the peaks, revealing why these are called the Neblina Mountains (*neblina* is Portuguese for fog or mist). They are part of the Imeri mountain range, in the Yanomami Indigenous Territory, Municipality of São Gabriel da Cachoeira, State of Amazonas, 2018.

59.

Serra do Imeri, nel territorio indigeno Yanomami, comune di São Gabriel da Cachoeira, Stato di Amazonas, 2009.

Imeri mountain range, in the Yanomami Indigenous Territory, Municipality of São Gabriel da Cachoeira, State of Amazonas, 2009.

60.

Il Pico da Neblina, alto 3.107 metri, visto dalla foresta durante una scalata. La montagna più alta del Brasile, parte della Serra do Imeri, si presenta come una rupe frastagliata che si erge dalla giungla e che, come suggerisce il suo stesso nome, è spesso avvolta da nubi. (*Neblina* in portoghese significa nebbia o foschia). Territorio indigeno Yanomami, comune di São Gabriel da Cachoeira, Stato di Amazonas, 2014.

Pico da Neblina, elevation 3,107 meters (10,194 feet), as seen from the forest during an ascent to the summit. The highest mountain in Brazil, it is part of the Imeri mountain range and stands out from the jungle as a jagged crag, but is often shrouded in clouds as its name suggests. (*Neblina* is Portuguese for fog or mist). Yanomami Indigenous Territory, Municipality of São Gabriel da Cachoeira, State of Amazonas, 2014.

61.

Il Pico da Neblina, alto 3.107 metri, è la montagna più alta del Brasile e fa parte della Serra do Imeri. Si presenta come una rupe frastagliata che si erge dalla giungla e che, come suggerisce il suo stesso nome, è spesso avvolta da nubi. (*Neblina* in portoghese significa nebbia o foschia). Territorio indigeno Yanomami, comune di São Gabriel da Cachoeira, Stato di Amazonas, 2009.

Pico da Neblina, elevation 3,107 meters (10,194 feet), the highest mountain in Brazil, is part of the Imeri mountain range. It stands out from the jungle as a jagged crag, but is often shrouded in clouds as its name suggests. (*Neblina* is Portuguese for fog or mist). Yanomami Indigenous Territory, Municipality of São Gabriel da Cachoeira, State of Amazonas, 2009.

# **La foresta**

## The Forest

**Paura e ispirazione**  
A source of fear and inspiration



**62.**

São Gabriel da Cachoeira, territorio indigeno Yanomami, in prossimità del fiume Maru. Stato di Amazonas, 2018.

São Gabriel da Cachoeira, Yanomami Indigenous Territory, near the Maru River. State of Amazonas, 2018.

**63.**

Ara dalle ali verdi (*Ara chloropterus*). Questi uccelli della famiglia degli psittacidi sono monogami ed è per questo che in genere li si vede volare in coppia. Di solito, quando volano a gruppi di tre è perché si tratta della loro prole. Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

Green-winged macaws (*Ara chloropterus*). These birds from the Psittacidae family mate for life and so are normally seen flying in pairs. Generally, if there are three bird flying, it is because they have a baby. Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

**64.**

Veduta aerea della vegetazione boschiva tipica della foresta pluviale dell'Amazzonia. Stato di Pará, 2009.

Aerial view of woodland typical of the Amazon rain forest. State of Pará, 2009.

**65.**

Un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dalle acque fluviali. L'epifita in alto al centro è una specie di filodendro (*Philodendron solimoesense*) accomodato sui rami di un'aldina (*Aldina latifolia*) le cui lunghe radici cadono verso il terreno. Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

An *igapó*, a type of forest frequently flooded by river water. The epiphyte at center top is a type of philodendron (*Philodendron solimoesense*) whose long roots tumble towards the ground, ensconced in the branches of an aldina tree (*Aldina latifolia*). Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

**66.**

In un *igapó* le acque nere del fiume straripano dagli argini coprendo le radici e i tronchi degli alberi. L'albero che svetta sullo sfondo è una palma della specie *Astrocaryum jauari*. In secondo piano, i due alberi in posizione prominente sulla destra e sulla sinistra con una colorazione delle foglie più chiara sono un tipo di cecropia conosciuto in Brasile con il nome di *embaúba-da-várzea* o *embaúba-do-igapó* (*Cecropia latiloba*). Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

In an *igapó* forest, water from a blackwater river overflows the banks, covering trees' roots and trunks. The tree prominent in the foreground is a jauari palm (*Astrocaryum jauari*). In the middle ground, the two prominent trees at left and right with lighter-colored leaves are a type of cecropia known in Brazil as *embaúba-da-várzea* or *embaúba-do-igapó* (*Cecropia latiloba*). Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

**67.**

Un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dalle acque fluviali, con numerose liane appese ai rami più alti. Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

An *igapó*, a type of forest frequently flooded by river water, with many lianas hanging from the treetops. Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

**68.**

L'albero più grande nella foto, che spunta da dietro gli altri, è un'aldina (*Aldina latifolia*). Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

The main tree in the photo, emerging from behind the others, is an aldina (*Aldina latifolia*). Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

**69.**

Veduta di un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dalle acque fluviali. Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

View of an *igapó*, a type of forest frequently flooded by river water. Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

**70.**

Precipitazioni su un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dalle acque fluviali. Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

Rain in an *igapó*, a type of forest frequently flooded by river water. Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

**71.**

Veduta aerea dei terreni acquitrinosi sugli argini del fiume Solimões, nell'area di Tefé. Stato di Amazonas, 2009.

Aerial view of wetlands on the banks of the Solimões River, in the Tefé area. State of Amazonas, 2009.

**72.**

Un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dalle acque fluviali, con palme e altri alberi che spuntano dall'acqua. Al centro della foto, un albero il cui tronco è ricoperto dall'acqua: un'aldina (*Aldina latifolia*). Sulla destra, una palma della specie *Astrocaryum jauari*. Arcipelago di Anavilhanas, Parco nazionale di Anavilhanas, Basso Rio Negro. Stato di Amazonas, 2019.

An *igapó*, a type of forest frequently flooded by river water, with palms and other emerging trees. In the center of the photo there is a tree whose trunk is covered with water: an aldina (*Aldina latifolia*). On the right, a jauari palm tree (*Astrocaryum jauari*). Anavilhanas archipelago, Anavilhanas National Park, Lower Rio Negro. State of Amazonas, 2019.

73.

Una formazione di palme della specie *Astrocaryum jauari*. Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

A formation of jauari palm trees (*Astrocaryum jauari*). Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

74.

Un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dalle acque fluviali. L'albero che spicca in prominenza è un arapari (*Maclobium acaciifolium*), mentre accanto ad esso sulla destra vi è una palma della specie *Astrocaryum jauari*. Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

An *igapó*, a type of forest frequently flooded by river water. The prominent treetop here is an arapari (*Maclobium acaciifolium*), next to a jauari palm (*Astrocaryum jauari*) at right. Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

75.

Un *igapó*: in primo piano, una palma della specie *Astrocaryum jauari* inclinata. In secondo piano, sempre inclinata, si osserva un tipo di cecropia conosciuta in Brasile con il nome di *embaúba-da-várzea* (*Cecropia latiloba*). Le *embaúba* sono considerate una specie pioniera, ovvero la prima a crescere in aree devastate, creando un ambiente propizio per l'insediamento di altre piante arboree. È per questo che sono così comuni nelle foreste alluvionali, dove irruente esondazioni tendono a modificare gli argini dei fiumi. Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

An *igapó* forest: in the foreground, a leaning jauari palm (*Astrocaryum jauari*). In the middle ground, also leaning, is a type of cecropia known in Brazil as an *embaúba-da-várzea* (*Cecropia latiloba*). *Embaúbas* are considered pioneer trees, the first to grow in devastated areas, creating an environment for the establishment of other trees. That is why they are so common in *igapó* areas, where severe flooding tends to move the river banks. Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

76.

Un airone bianco maggiore (*Ardea alba*) elegantemente appollaiato sull'orlo di un *igapó*. Specie comune nella foresta dell'Amazzonia, gli aironi sono dei volatili pelecaniformi che vivono in stormi e si nutrono di pesci e di altre specie fluviali. Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

A great white egret (*Ardea alba*) perched elegantly near the edge of an *igapó* forest. Common in the Amazon rain forest, egrets are Pelecaniforme (pelican-like) birds that live in flocks and feed on fish and other river species. Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

77.

Un'ansa nel fiume Gregório, al di sotto della collina su cui sorge il villaggio Yawanawá di Nova Esperança. A causa dei frequenti cambiamenti che interessano il corso del fiume, spesso causati dall'irruenza delle inondazioni, la regione di Acre è formata da "nuove terre". Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

A bend in the Gregório River, under the hill where the Yawanawá village of Nova Esperança is located. This region of Acre consists of "new lands," as the river's course changes often due to the force of floodwaters. Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

78.

Cascata sul fiume Erepecuru (anche conosciuto come fiume Paru do Oeste), al nord dello Stato di Pará, nei pressi delle montagne che segnano il confine tra Brasile e Suriname. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

Waterfall on the Erepecuru River (also called the Paru do Oeste River), in the north of the State of Pará, near the mountains that mark the border between Brazil and Suriname. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

79.

Un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dalle acque fluviali, con delle palme della specie *Astrocaryum jauari*. Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

Landscape of an *igapó*, a type of forest frequently flooded by river water, with jauari palm trees (*Astrocaryum jauari*). Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

80.

Gli spessi rami di un fico del caucciù (*Ficus clusiifolia*) soffocano, avvolgendolo, il tronco di un albero del kapok (*Ceiba pentandra*) sulle sponde del fiume Crôa, a Cruzeiro do Sul, Acre. Stato di Acre, 2018.

Thick branches of a rubber fig tree (*Ficus clusiifolia*) strangle the trunk of a kapok tree (*Ceiba pentandra*) on the banks of the Crôa River, in Cruzeiro do Sul, Acre. State of Acre, 2018.

81.

Precipitazioni interessano un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dalle acque fluviali. Al centro, una palma chiamata *açai-solteiro* o *açai-do-Amazonas* (*Euterpe precatoria*). Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

Rain in an *igapó*, a type of forest frequently flooded by river water. At center, an *açai-solteiro* or *açai-do-Amazonas* palm tree (*Euterpe precatoria*). Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

82.

Formazione di palme sul *paraná* (canale) che raccorda il Rio Negro con il fiume Cujuni, nello Stato di Amazonas. In basso, una palma della specie *Leopoldinia major*. In alto, una palma della specie *Astrocaryum jauari*. Stato di Amazonas, 2019.

Formation of palm trees on the *paraná* (canal) that connects the Rio Negro with the Cujuni River, in the State of Amazonas. Towards the bottom of the photo, a jara palm (*Leopoldinia major*). Towards the top, a jauari palm (*Astrocaryum jauari*). State of Amazonas, 2019.

83.

Un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dalle acque fluviali, fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

An *igapó*, a type of forest frequently flooded by river water, Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

84.

Un *igapó*, un tipo di foresta alluvionale inondata con frequenza dalle acque fluviali. In posizione prominente nella foto: una palma della specie *Astrocaryum jauari*. Fiume Jaú, Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

An *igapó*, a type of forest frequently flooded by river water. Prominent in the photo: a jauari palm (*Astrocaryum jauari*). Jaú River, Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

85.

Gruppo di palme della specie *Astrocaryum jauari*, sulle sponde del fiume Jaú. Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.

Clump of jauari palm trees (*Astrocaryum jauari*) on the banks of the Jaú River. Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

86.

Un albero le cui foglie stanno cambiando colore. Area del fiume Tapajós, vicino Santarém. Stato di Pará, 2009.

A tree at the height of the turning of the leaves. Tapajós River area, near Santarém. State of Pará, 2009.

# Anavilhanas

Isole nella corrente  
Islands in the stream



87.

Precipitazioni sull'arcipelago di Anavilhanas, l'arcipelago fluviale più esteso al mondo, il quale comprende circa quattrocento isole disseminate su oltre 400 km lungo il Rio Negro, dalla città di Barcelos fino a 80 km dalla città di Manaus. Qui il fiume si immette nel Solimões dando così vita al Rio delle Amazzoni. Parco nazionale di Anavilhanas, Stato di Amazonas, 2009.

Rain on the Anavilhanas archipelago, the largest inland archipelago on the planet, comprising some four hundred islands spread over 400 km (250 miles) of the Rio Negro, from the city of Barcelos to 80 km (50 miles) from the city of Manaus, where the river flows into the Solimões to form the Amazon River. Anavilhanas National Park, State of Amazonas, 2009.

88.

Poiché il livello dell'acqua può variare anche di 20 metri da una stagione all'altra, il Parco nazionale di Anavilhanas muta di continuo con canali, banchi di sabbia e laghi che compaiono nella stagione secca e le isole più piccole che scompaiono con l'innalzarsi delle acque. Ad ogni modo, molte delle isole maggiori non sono che prolungamenti a sé stanti della foresta pluviale. Parco nazionale di Anavilhanas, Stato di Amazonas, 2009.

Due to the changes in water levels that can vary by some 20 meters (65 feet) from one season to another, Anavilhanas National Park is ever changing, as canals, sandbanks, and lakes appear in the dry season and some small islands vanish when the waters rise. Many of the larger islands, however, are freestanding stretches of rain forest. Anavilhanas National Park, State of Amazonas, 2009.

89.

Molte delle isole dell'arcipelago di Anavilhanas si sono originate a partire da piante o sedimenti di sabbia accumulatisi lungo gli argini del fiume e lì assestati una volta consolidata la foresta. Il cospicuo volume delle inondazioni può riuscire a separare delle penisole collegate alla terraferma da sottili lembi di terra, dando così vita a nuove isole. Parco nazionale di Anavilhanas, Stato di Amazonas, 2009.

Many of the islands in the Anavilhanas archipelago were formed by plant and sand sediment that accumulated in banks that settled as the forest became established. The high volume of floodwater can break up thinly connected peninsulas to form new islands. Anavilhanas National Park, State of Amazonas, 2009.

90.

Nella stagione delle piogge, le sponde delle isole sono ricoperte di acqua che a volte raggiunge persino le cime degli alberi, una caratteristica tipica delle foreste alluvionali (*igapó*). Nella stagione secca, le isole si espandono e le loro sponde appaiono ricoperte dalla sabbia bianca presente nei fondali che, fino a circa dieci milioni di anni fa, era caratteristica della regione. Parco nazionale di Anavilhanas, Stato di Amazonas, 2009.

In the rainy season, the riverbanks on the islands are covered with water that sometimes even covers the treetops, a characteristic feature of *igapó* forests. In the dry season, the islands expand and the shores are covered with the white sand from the sea floor that characterized the region until around ten million years ago. Anavilhanas National Park, State of Amazonas, 2009.

91.

L'intensità delle inondazioni è influenzata dai fenomeni di disgelo che interessano le Ande della Colombia, dove si trova una delle sorgenti del Rio Negro. Il corso del fiume conferisce alle isole una forma allungata che asseconda il movimento dell'acqua. Parco nazionale di Anavilhanas, Stato di Amazonas, 2009.

The force of the floodwaters is influenced by the thawing of the Andes mountains in Colombia, where one of the sources of the Rio Negro is located. The river's flow shapes the islands into long forms that follow the direction of the water. Anavilhanas National Park, State of Amazonas, 2009.

92.

Poiché il Rio Negro nasce nell'emisfero settentrionale e lì si snoda per gran parte del suo corso, le esondazioni che lo interessano seguono uno schema diverso rispetto a quello di gran parte dei fiumi del bacino amazzonico, quali ad esempio tutti gli affluenti di destra del Rio delle Amazzoni. Parco nazionale di Anavilhanas, Stato di Amazonas, 2018.

Because its origin and much of its course is in the Northern Hemisphere, the flooding of the Rio Negro follows a different pattern than most of the rivers in the Amazon basin, like all the tributaries on the right bank of the Amazon River. Anavilhanas National Park, State of Amazonas, 2018.



93.

Poiché il Rio Negro nasce nell'emisfero settentrionale e lì si snoda per gran parte del suo corso, le esondazioni che lo interessano seguono uno schema diverso rispetto a quello di gran parte dei fiumi del bacino amazzonico, quali ad esempio tutti gli affluenti di destra del Rio delle Amazzoni. Parco nazionale di Anavilhanas, Stato di Amazonas, 2009.

Because its origin and much of its course is in the Northern Hemisphere, the flooding of the Rio Negro follows a different pattern than most of the rivers in the Amazon basin, like all the tributaries on the right bank of the Amazon River. Anavilhanas National Park, State of Amazonas, 2009.

94.

Quando è colpita dalla luce diretta del sole, l'acqua nera del Rio Negro diventa bianca scintillante, mentre assume toni nero pece quando non è esposta alla luce. Parco nazionale di Anavilhanas, Stato di Amazonas, 2009.

The blackwater of the Rio Negro glints white in sunlight and turns pitch black when not in direct sun. Anavilhanas National Park, State of Amazonas, 2009.

95.

Quello che sembra essere un lago non è che una vasta distesa di acqua stagnante circondata da isole che la separano dal corso principale del Rio Negro. Con il variare del livello delle acque tra inverno ed estate intere isole possono venire inondate e scomparire per poi riemergere nei periodi di siccità, oppure sparire per sempre quando la loro sabbia è trasportata via dall'acqua, magari trascinata verso un'altra isola. Il perimetro delle isole può quindi variare di frequente. L'arcipelago di Anavilhanas non è mai uguale a sé stesso. Parco nazionale di Anavilhanas, Stato di Amazonas, 2009.

What looks like a lake is just a large backwater surrounded by islands that separate it from the main course of the Rio Negro. As the river's water level varies between winter and summer, whole islands can vanish in the floods and reappear during droughts or may even disappear forever as their sands are carried off to later attach to some other island. The contours of the islands can change frequently. The Anavilhanas are never quite the same in any two moments. Anavilhanas National Park, State of Amazonas, 2009.

video 1

**Planeta Amazônia, 2021**  
 musica music *Erosão – Origem do Rio Amazonas*  
 di by Heitor Villa-Lobos,  
 eseguita da performed by  
 Slovak Radio Symphony  
 Orchestra, diretta da  
 conducted by  
 Roberto Duarte.

video 2

**Retratos-Portraits, 2021**  
 musica di music by  
 Rodolfo Stroeter,  
 eseguita da performed by  
 Marlui Miranda (voce e flauti  
 voice and flutes),  
 Rodolfo Stroeter (basso  
 acustico acoustic bass),  
 Lelo Nazario (pianoforte  
 e tastiere piano and  
 keyboards),  
 Teco Cardoso (flauti flutes),  
 Ricardo Mosca (battera e  
 percussioni drums and  
 percussion),  
 Noa Stroeter (basso  
 acustico e violoncello  
 acoustic bass and cello)  
 e and  
 Bugge Wesseltoft  
 (tastiere keyboards)

# Xingu



1.

Nelle prime ore del giorno, gli indios Waurá si spostano a bordo delle loro canoe per ritirare le reti in cui sono rimasti impigliati i pesci nel corso della notte precedente. Durante le feste più importanti le comunità, che attendono la visita dei membri degli altri villaggi, preparano cibo in abbondanza per offrirlo ai propri ospiti durante il loro soggiorno, sincerandosi che ne portino via un po' tornando a casa. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

At daybreak, Waurá Indians travel by canoe to collect the "waiting net" that caught fish overnight. During major festivals, communities expecting visits from other villages prepare copious extra food to welcome and feed guests during their stay, and so they will have food to take with them on the journey home. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

2.

Due uomini Kuikuro tirano la rete da pesca all'interno del lago, nei pressi del loro villaggio, in vista dei preparativi per la festa delle donne, durante il *Kuarup* (un rituale di omaggio ai morti illustri). Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

Two Kuikuro men pull the fishing net through the lake near their village in preparation for the women's ceremony during *Kuarup*. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

3.

Preparativi per la festa delle donne, la *Yamurikumã*, villaggio di Kuikuro. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

Preparation for the women's celebration, *Yamurikumã*, Kuikuro village. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

4.

Il corpo di Rosana Kaitsalô Kamayurá viene pitturato nel corso dei preparativi per la festa delle donne, la *Yamurikumã*. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

Rosana Kaitsalô Kamayurá is painted during preparations for the women's celebration, *Yamurikumã*. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

5.

Dopo un anno di isolamento, il colorito della pelle di questa ragazza Kuikuro è pallido per mancata esposizione al sole e i suoi capelli, che non sono stati più tagliati, sono talmente lunghi che la frangia le copre il volto. I capelli verranno scostati dal volto in modo graduale, per evitare che la retina possa danneggiarsi dopo aver trascorso un intero anno al buio. Nella foto è in attesa che i guerrieri vengano a prenderla. Suonando dei flauti, i guerrieri la guideranno verso il corteo, di fronte agli invitati al *Kuarup* che segnerà la fine del suo isolamento. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

After a year in seclusion, this Kuikuro girl's skin is pale from lack of exposure to the sun and her hair is uncut, long enough that the bangs cover her face. Her hair will be opened gradually to avoid retina damage after spending a year in the dark. In the photo, she is waiting for warriors to come collect her. Playing flutes, the warriors will lead her to the parade in front of the guests attending *Kuarup*, marking the end of her seclusion. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

6.

*Yakuikatu* (in Kamayurá, questa parola si pronuncia "jacui-catu"): dei guerrieri indossano dei costumi rituali in occasione della festa delle maschere. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

*Yakuikatu* (in Kamayurá, it is pronounced "jacui-catu"): warriors wear ritual costumes for the festival of masks. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

7.

Afukaká, il leader principale del gruppo etnico dei Kuikuro. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

Chief Afukaká, main leader of the Kuikuro ethnic group. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

8.

Una famiglia Kamayurá pronta per i festeggiamenti della festa delle donne, la *Yamurikumã*: la *pajé* (sciamana) Mapulu, in piedi con in braccio suo figlio Takumalu; suo marito, "Raul" Awirinapu, è invece seduto e accanto a loro vi è la figlia Kailu. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

A kamayurá family, prepared for the women's festival, *Yamurikumã*: the *pajé* Mapulu, standing with her son Takumalu in her arms; seated, her husband, "Raul" Awirinapu, along with their daughter Kailu. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

9.

Kamayurá *pajé* (sciamani). In piedi, nella fila posteriore da sinistra: Pirakumã, Kanari, Kanutari e Kalalawá. Seduti: Pataku, Akutsapÿ, Takumã e Makari. Nella tradizione culturale Kamayurá, i *pajé* sono gli unici a fumare tabacco, che coltivano in modo autonomo. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

Kamayurá *pajés* (shamans). Standing, back row (left to right): Pirakumã, Kanari, Kanutari, and Kalalawá. Seated: Pataku, Akutsapÿ, Takumã, and Makari. In the Kamayurá cultural tradition, only *pajés* smoke tobacco, which they plant themselves. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

**10.**

Festa del *Kuarup*: nel villaggio di Waurá dei guerrieri si sfidano praticando la lotta *huka-huka*. Durante la festa, gli abitanti del villaggio combattono con ciascuno dei gruppi di visitatori, affrontandoli uno dopo l'altro. La lotta può considerarsi vinta quando un guerriero tocca la parte posteriore della gamba del proprio rivale o, ancor meglio, se riesce a farlo cadere a terra. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

*Kuarup*: Warriors face off in the *huka-huka* fight in the Waurá village. At the festival, the villagers face off with each of the visiting groups, one after another. The fight is won when a warrior touches the back of his opponent's leg or, better yet, successfully knocks him over. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

**11.**

Mentre si prepara a prender parte alla festa delle donne, la *Yamurikumã*, Mayaru Kamayurá si pittura il corpo già fasciato con delle bende bianche che ne mettono in risalto i muscoli. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

Preparing to attend *Yamurikumã*, the women's festival, Mayaru Kamayurá paints his body already bound with white bands that emphasize his muscles. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

**12.**

La sfilata dei guerrieri *Kuikuro* mentre passano al centro della comunità durante la festa del *Kuarup* celebrata nel proprio villaggio. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

*Kuikuro* warriors parade through the center of the community during a *Kuarup* festival in their village. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

**13.**

*Kotok*, leader dei *Kamayurá*. Territorio indigeno dello Xingu, Stato di Mato Grosso, 2005.

Chief *Kotok*, leader of the *Kamayurá*. Xingu Indigenous Territory, State of Mato Grosso, 2005.

**video 3**

**Afukaká Kuikuro, 2020**  
Kuikuro capo chief.  
Ipatse Village, Xingu  
Indigenous Territory,  
4'20 min

**video 4**

**Kotok Kamayurá, 2020**  
Kamayurá capo chief.  
Ipavu village, Xingu  
Indigenous Territory  
4'22 min

**video 5**

**Mapulu Kamayurá, 2020**  
Kamayurá  
sciamano Shaman.  
Ipavu Village, Xingu  
Indigenous Territory  
3'19 min

# Awá-Guajá



## 14.

Da destra: Typaramatxia Awá, Pira-y-ma-a Awá, Maiakatan Awá, Yui Awá, Yhara Awá, Kiripy-tan Awá, Makoray Awá, Tikakoa Awá e Takuary Awá si aggirano nella foresta alla ricerca di possibili tracce lasciate nel terreno dagli invasori e dai tagliatori di legna che ne hanno violato il territorio. Territorio indigeno Awá-Guajá, Stato di Maranhão, 2013.

Right to left: Typaramatxia Awá, Pira-y-ma-a Awá, Maiakatan Awá, Yui Awá, Yhara Awá, Kiripy-tan Awá, Makoray Awá, Tikakoa Awá, and Takuary Awá travel through the forest searching the ground for signs of invaders and loggers violating their territory. Awá-Guajá Indigenous Territory, State of Maranhão, 2013.

## 15.

Bambini che giocano nel fiume Carú, nei pressi del villaggio di Juriti. Territorio indigeno Awá-Guajá, Stato di Maranhão, 2013.

Children playing in the Carú River near the village of Juriti. Awá-Guajá Indigenous Territory, State of Maranhão, 2013.

## 16.

Typaramatxia Awá (in primo piano) e Kiripy-tan (sullo sfondo) durante una battuta di caccia. Typaramatxia porta con sé una scimmia, un chiropote satanasso (*Chiropotes satanas*) che ha appena cacciato con arco e frecce. La carne di scimmia è tra quelle più ambite per numerosi gruppi indigeni dell'Amazzonia. Queste scimmie vivono sulle cime degli alberi. Per raggiungerle, i cacciatori Awá devono arrampicarsi e tenersi in equilibrio mentre camminano lungo dei rami che si trovano a più di 30 metri da terra. Chiamano la loro preda imitandone il verso, mentre scuotono i rami più piccoli. Se non riescono a colpire l'obiettivo con la prima freccia, l'animale fugge via. A volte un secondo cacciatore si arrampica su un albero vicino, per aiutare il compagno in caso di fuga della preda. Territorio indigeno Awá-Guajá, Stato di Maranhão, 2013.

Typaramatxia Awá (foreground) and Kiripy-tan (background) on a hunt. Typaramatxia carries a monkey, a bearded saki (*Chiropotes satanas*) that he has just hunted with a bow and arrow. Monkey meat is one of the most desired types of meat among many indigenous cultures of the Amazon. These monkeys live in the treetops. To get at them, Awá hunters must climb the trees and keep their balance as they walk out on branches more than 30 meters (100 feet) above the ground. They call to their prey, imitating their cries, and shake the small branches. Either they hit their target with the first arrow or the animal gets away. Sometimes, a second hunter climbs a nearby tree as backup. Awá-Guajá Indigenous Territory, State of Maranhão, 2013.

## 17.

Mituruhum ha ucciso un coati (*Nasua nasua*). Durante una spedizione di caccia, alcuni membri della comunità Awá-Guajá hanno rinvenuto le tracce lasciate dai trattori dei taglialegna illegali che invadono la foresta in corrispondenza delle terre Awá, abbattendo alberi e rubando il legname per esportarlo. Per abbattere un albero da cui ottenere del legno prezioso, essi creano una strada che taglia la foresta in modo che i loro camion possano accedere all'area e trasportare il legname. Per fare ciò, i taglialegna illegali distruggono centinaia di altri alberi e spianano la strada a futuri invasori e altri forestieri. Territorio indigeno Awá-Guajá, Stato di Maranhão, 2013.

Mituruhum has killed a coati (*Nasua nasua*). On the hunting expedition, members of the Awá-Guajá community find tread marks from the tractors of illegal loggers who invade the forest on Awá lands, cut down trees, and steal the wood for export. To cut down one tree that produces precious wood, they cut a road into the forest so their trucks can access and transport the wood. In the process, illegal loggers destroy hundreds of other trees and open a path for future invaders and other intruders. Awá-Guajá Indigenous Territory, State of Maranhão, 2013.

## 18.

Amapyranawin Awá nel villaggio di Juriti con un tamarino nero (*Saguinus niger*). Gli indios dell'Amazzonia sono soliti accudire i cuccioli degli animali che hanno ucciso come fossero membri della loro famiglia. Quest'usanza è ancor più radicata tra coloro che hanno delle origini Tupi-Guaraní, la cultura che donò al portoghese la parola *xerimbabo*, ovvero animale da cortile. Territorio indigeno Awá-Guajá, Stato di Maranhão, 2013.

Amapyranawin Awá in the village of Juriti with a pet tamarin (*Saguinus niger*). Indians of the Amazon commonly raise the young of animals they have hunted as if they were family members. This custom is even stronger among those of Tupi-Guarani origin, the culture that gave Portuguese the word *xerimbabo*, meaning farm animal. Awá-Guajá Indigenous Territory, State of Maranhão, 2013.

## 19.

La comunità degli indigeni Awá, proveniente dal villaggio di Juriti, in un accampamento di caccia nei pressi del fiume Carú. Territorio indigeno Awá-Guajá, Stato di Maranhão, 2013.

Awá indigenous community from the village of Juriti at a hunting encampment near the Carú River. Awá-Guajá Indigenous Territory, State of Maranhão, 2013.

# Zo'é



20.

Degli uomini di etnia Zo'é, residenti nel villaggio di Towari Ypy. In piedi, da sinistra: Biri, Xú, Sinera'ýt, Kurú e Boaté. Seduti: Kitá, Dirik, Tuwáj e Toduá. Nella loro lingua, Zo'é significa "sono me". È probabile che abbiano utilizzato tale espressione all'epoca dei primi contatti, come a voler dire "siamo persone". Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

Men of Zo'é ethnicity, residents of the village of Towari Ypy. Standing, left to right: Biri, Xú, Sinera'ýt, Kurú, and Boaté. Seated: Kitá, Dirik, Tuwáj, and Toduá. In their language, Zo'é means "I am me". They probably used the expression during the period of initial contact, as if to say "We are people". Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

21.

Il cacciatore Aratá Zo'é, marito di Tapesét, a caccia di scimmie. Le donne Zo'é sono poliandriche (hanno più di un marito) e gli uomini poligami (hanno più di una moglie). Hanno un modo tutto loro di risolvere i conflitti interni alla comunità: fanno ricorso allo humor e al solletico per smorzare possibili tensioni. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

Aratá Zo'é, Tapesét's husband, a hunter, hunting monkeys. The Zo'é are polyandrous (women have several husbands) and polygamous (men have several wives). They have a special way of resolving conflicts among themselves, with humor and tickling as a way to defuse tensions. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

22.

Kurupáj Zo'é a caccia di scimmie. Una volta che la scimmia è stata ferita, il cacciatore deve arrampicarsi sull'albero per raggiungere la preda, portando con sé arco e frecce così da poter proseguire la caccia anche una volta giunto in cima all'albero. Nella foto, Kurupáj si appresta a saltare da un albero all'altro perché la sua preda si è spostata. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

Kurupáj Zo'é hunting for monkeys. Once the monkey is injured, the hunter must climb the tree after the prey. They climb with their bows and arrows to continue hunting up there. In the photograph, Kurupáj is about to jump from one tree to another because his target has moved to another tree. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

23.

Siwivit osserva un atele belzebù (*Ateles belzebuth*) mentre viene cucinato. Sebbene siano preparati in modo autonomo da ciascun nucleo familiare, i pasti rappresentano un'occasione di convivialità e condivisione. Ciascuno mangia nella propria oca (capanna), spizzicando però altre pietanze anche in quelle altrui. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

Siwivit watches white-bellied spider monkeys (*Ateles belzebuth*) being cooked. Although prepared separately by each family, meals are a time of coming together and sharing. People eat in their own oca but also go from one oca to another and eat small amounts here and there. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

24.

In primo piano, Háj e Sin rayt controllano le proprie frecce dopo aver praticato la pesca con l'arco. Una ragazza di nome Wyréhehéj li osserva. Gli Zo'é utilizzano di norma una maggiore varietà di frecce rispetto agli altri gruppi indigeni dell'Amazzonia. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

In the foreground, the men Háj and Sin rayt check the arrows after fishing with bows. A girl, Wyréhehéj, looks on from between them. The Zo'é regularly use more types of arrows than other indigenous groups in the Amazon. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

25.

La famiglia di Ypó e Taty tú Zo'é, da sinistra: Ypó, Taty tú, Abú, Tamuatá e Urumuru al sesto giorno di camminata per raggiungere il fiume Cuminapanema dal villaggio di Towari Ypy, in occasione di una spedizione di pesca. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

Family of Ypó and Taty tú Zo'é, from left to right: Ypó, Taty tú, Abú, Tamuatá, and Urumuru, on a six-day walk from the village of Towari Ypy to the Cuminapanema River, on a fishing expedition. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

26.

Kujäikwét Zo'é di ritorno da una spedizione di pesca sul fiume Cuminapanema. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

Kujäikwét Zo'é returning from a fishing expedition on the Cuminapanema River. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

27.

Il ragazzo sulla destra è Didéri Tenóm Zo'é mentre fa il bagno con un'amico nel fiume Kiaré, nei pressi del villaggio di Kejã. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

The boy on the right is Didéri Tenóm Zo'é (with a friend), bathing in the Kiaré River near the village of Kejã. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

28.

Tapesét Zo'é porta sua figlia Are'án dalla sede della FUNAI (Fondazione nazionale dell'Indio) al villaggio di Naret, dove vivono. Spesso gli Zo'é attraversano la foresta per fare visita alle altre comunità, come avviene nel caso di spedizioni di caccia o di pesca, o quando vanno in cerca delle noci brasiliane, uno dei loro alimenti di base. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

Tapesét Zo'é carries her daughter Are'án from the FUNAI (National Indian Foundation) base to the village of Naret, where they live. The Zo'é often travel through their forest to visit other communities, on hunting or fishing expeditions, or even in search of Brazil nuts, one of their staple foods. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

29.

Quattro donne Zo'é giocano tra loro mentre fanno il bagno nelle rapide del fiume Kiaré, nei pressi del villaggio di Kejã. Da destra: Kujäikwét, Tatyú, Bohé e un'altra donna. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

Four Zo'é women play while bathing in rapids on the Kiaré River near the village of Kejã. From right to left: Kujäikwét, Tatyú, Bohé, and another woman. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

30.

Teré e Kewá con i loro uccelli da compagnia. A volte gli Zo'é prendono dei piccoli di uccelli, scimmie, tartarughe e persino di pecari per farne degli *xerimbabos* (animali domestici), accudendoli come dei figli. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

Teré and Kewá with pet birds. Some young birds, monkeys, turtles, and even peccaries become *xerimbabos* (pets) of the Zo'é, raised as children of the house. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

31.

Sedute, da sinistra: Debú, Seí, Araturú e Seró. In secondo piano, in piedi: Husã Raijýt e Musã Raijýt pitturano il proprio corpo con l'achiote, un frutto prodotto da una pianta arbustiva autoctona delle aree tropicali delle Americhe. Gli Zo'é si servono dei frutti rossi prodotti dalla pianta di achiote (*Bixa orellana*) non solo per colorare i propri corpi, ma anche in cucina. Territorio indigeno Zo'é, Stato di Pará, 2009.

Seated, left to right: Debú, Seí, Araturú, and Seró. In back, standing: Husã Raijýt and Musã Raijýt painting their bodies with urucum, a fruit from a shrub native to the tropical zones of the Americas. Zo'é use the red fruit of the urucum plant (*Bixa orellana*) to color their bodies, but also in cooking. Zo'é Indigenous Territory, State of Pará, 2009.

## Suruwahá



32.

Attività di pesca nel fiume Pretão - dai Suruwahá ribattezzato Rio Jukihi - condotte attraverso l'impiego di *timbó* (*Derris elliptica*), anche detto *kunaha*. Dall'interno delle canoe, i Suruwahá cospargono questa sostanza tossica che paralizza i pesci nelle acque meno profonde o in quelle stagnanti, soprattutto nella stagione secca (da marzo a settembre). Territorio indigeno Suruwahá, Stato di Amazonas, 2017.

Fishing using *timbó* (*Derris elliptica*), known as *kunaha*, in the Pretão stream, which they call Jukihi. From inside their canoes, the Suruwahá spread this toxic substance that paralyzes fish in shallow or stagnant water, especially in the dry season (March to September). Suruwahá Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

33.

Musy mentre modella un *jawari*, un recipiente per l'acqua fatto d'argilla. Territorio indigeno Suruwahá, Stato di Amazonas, 2017.

Musy shaping a *jawari*, a water pot made of clay. Suruwahá Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

34.

Kwakway al lavoro per ultimare il tetto di paglia della sua *oca* (capanna). Il tetto sarà montato dal "capo" della casa, che darà il nome alla casa stessa. Tuttavia, per diversi mesi dell'anno questa struttura ospiterà tutti i Suruwahá. Il completamento del tetto, se svolto da un solo uomo, può richiedere fino a tre anni di lavoro. Territorio indigeno Suruwahá, Stato di Amazonas, 2017.

Kwakway works to finish the straw roof of his *oca*. It will be installed entirely by the "master" of the house, whose name the house will bear. But all the Suruwahá will live together in this structure for several months of the year. Completion of the roof may take one man up to three years of work. Suruwahá Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

35.

Il giovane Hatiri fa il bagno nell'acqua nera del fiume Pretão, dagli indigeni chiamato Jukihi. Territorio indigeno Suruwahá, Stato di Amazonas, 2017.

Young Hatiri bathes in a backwater of the Pretão stream, which the indigenous people call Jukihi. Suruwahá Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

36.

Hahani, Tiniru e Ugunja presso il presidio sanitario della SESAI (Segretariato Speciale di Salute indigena), nei pressi del fiume Pretão (Jukihi). Ugunja ha perso la vita pochi mesi dopo questa foto. I Suruwahá hanno un alto tasso di mortalità causato dall'ingestione volontaria di *timbó* (*Derris elliptica*), una sostanza altamente tossica. Ai nostri occhi potrebbe sembrare una sorta di suicidio, ma per loro le vite sono semplicemente portate via dallo spirito aggressivo di una pianta. Territorio indigeno Suruwahá, Stato di Amazonas, 2017.

Hahani, Tiniru, and Ugunja at the SESAI health post near the Pretão stream (Jukihi). Ugunja died a few months after this photograph was taken. The Suruwahá have a high death rate from voluntary ingestion of *timbó* (*Derris elliptica*), a highly toxic substance. To us it may sound like suicide, but to them lives are simply taken by the aggressive spirit of a plant. Suruwahá Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

37.

Il bambino sulla sinistra è Gabriel, figlio di Naru e Kuxuma; l'altro bambino al centro in primo piano è il cugino di Gabriel, Pikiami, figlio di Kawyrara e Diadiau; in secondo piano, da sinistra: Niaxixibu, figlio di Agunasihini e Harakady, Giani, Hymanai e Jajawai. Territorio indigeno Suruwahá, Stato di Amazonas, 2017.

The little boy at left is Gabriel, son of Naru and Kuxuma; at front center, the other child is Gabriel's cousin Pikiami, son of Kawyrara and Diadiau; in back, left to right: Niaxixibu, son of Agunasihini and Harakady; Giani; Hymanai; and Jajawai. Suruwahá Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

38.

Al centro in primo piano: Kwakway. Alla sua destra: Baxihywy e Warubi. Territorio indigeno Suruwahá, Stato di Amazonas, 2017.

Front center: Kwakway. To his right: Baxihywy and Warubi. Suruwahá Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

39.

Donne adulte e bambini Suruwahá con la faccia dipinta da giaguaro. A sinistra, Amiahini allatta suo figlio. In posizione più arretrata, sempre con il volto dipinto da giaguaro, Mawini. Alla sua sinistra, seduta, Kuxuma tiene in braccio sua figlia. Alla sinistra di quest'ultima, Tiabariu, anche lei con la faccia dipinta da giaguaro. Ancora a sinistra, Atuniani con suo figlio. In piedi, in posizione arretrata, la più alta è Hatiri. Territorio indigeno Suruwahá, Stato di Amazonas, 2017.

Suruwahá adult women and children: with her face painted as a jaguar (left), Amiahini breastfeeds her baby. Further back, also with a jaguar-painted face, Mawini. To her left, seated, Kuxuma holds her baby. To her left, Tiabariu, also with jaguar face paint. To her left, Atuniani with her child. Standing in back, the tallest person is Hatiri. Suruwahá Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.



# Yawanawá



40.

Miró (Viná) Yawanawá mentre crea degli ornamenti con le piume, una delle arti che qualsiasi principiante deve imparare a padroneggiare. Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Miró (Viná) Yawanawá making feather adornments, one of the arts a beginner must learn to master. Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

41.

Al centro, Biraci Brasil (Nishiwaká) Yawanawá; sulla sinistra, suo figlio Shanãihu; sulla destra, suo nipote Tãikuru. Villaggio di Nova Esperança. Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Biraci Brasil (Nishiwaká) Yawanawá, at center, son Shanãihu, left, and nephew Tãikuru, right. Village of Nova Esperança. Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

42.

Sullo sfondo, Biraci Brasil (Nishiwaká) Yawanawá e Tênpu; Tchanu e João appaiono invece inginocchiati, intenti a bruciare resina Sepá come fosse incenso per produrre fumo per il rituale da compiersi nella *Aldeia Sagrada* (il villaggio sacro). Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Biraci Brasil (Nishiwaká) Yawanawá, with Tênpu in back and Tchanu and João kneeling, burning Sepá resin as incense to produce smoke for a ritual in *Aldeia Sagrada* (the Sacred Village). Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

43.

Alzira Yawanawá. Villaggio di Mutum. Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Alzira Yawanawá. Village of Mutum. Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

44.

Maria Yawanawá, con il corpo pitturato con un colore scuro, mentre tiene in mano un recipiente di argilla. Villaggio di Mutum. Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Maria Yawanawá, with her body painted dark, holding a clay pot. Village of Mutum. Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

45.

Keiá Yawanawá, del villaggio di Mutum, pittura la schiena della giovane Kanamashi, originaria del villaggio di Amparo. L'ornamento a forma di fiore che porta tra i capelli è realizzato con piume d'uccello. Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Keiá Yawanawá from the village of Mutum, paints the back of young Kanamashi, from the village of Amparo. The flower-shaped ornament in her hair is made of bird feathers. Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

46.

Bela Yawanawá, del villaggio di Mutum, con indosso un copricapo e il volto pitturato. Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Bela Yawanawá, from the village of Mutum, with a headdress and painted face. Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

47.

Il cappello di Miró (Viná) Yawanawá, è decorato con il becco di un' aquila chiamata dagli Yawanawá "falco reale". Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Miró (Viná) Yawanawá's hat whose hat is decorated with the beak of an eagle, which they call a "royal hawk". Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

48.

Adão Yawanawá con indosso un copricapo realizzato con piume d'aquila e con il volto dipinto con una pittura ottenuta dal frutto della *genipa americana*. Villaggio di Nova Esperança, territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Adão Yawanawá in a headdress of eagle feathers, wearing face paint made from the fruit of the genip tree (*Genipa americana*). Village of Nova Esperança, Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

49.

Kanamashi, figlia di Toata Yawanawá, abitante del villaggio di Amparo. Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Kanamashi, daughter of Toata Yawanawá, from the village of Amparo. Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

50.

Shanã (in alto a destra) con sua moglie Taiana (in alto al centro) e i loro bambini, da sinistra: la figlia Makashê e i figli Verá e Tauá, tutti provenienti dal villaggio Yawanawá di Nova Esperança. Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Shanã (top right) with wife Taiana (top center) and their children, left to right: daughter Makashê, son Verá, and son Tauá, all from the Yawanawá village of Nova Esperança. Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

51.

Manda, figlia di Jeré (Yawakashahu) Yawanawá, abitante del villaggio di Escondido. Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Manda, daughter of Jeré (Yawakashahu) Yawanawá, from the village of Escondido. Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

52.

Xamá Tatá, una delle più alte autorità della comunità Yawanawá, durante una cerimonia Ayahuasca. Villaggio di Mutum. Territorio indigeno del Rio Gregório, Stato di Acre, 2016.

Xamá Tatá, one of the highest authorities in the Yawanawá community, in an Ayahuasca ceremony. Village of Mutum. Rio Gregório Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

video 6

**Biraci Brasil Yawanawá, 2021**  
Yawanawá capo chief. Aldeia Sagrada, Rio Gregório Indigenous Territory  
4'32 min

# Marubo



53.

Uno dei modi di pescare assieme sul fiume Curuçá: Vinãeua Marubo, davanti a destra. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 1998.

On the way to fish together on the Curuçá River: Vinãeua Marubo, front right. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 1998.

54.

Nei pressi del villaggio Marubo di Maronal. In primo piano, Txomãewa. Sullo sfondo: Vonchi Peko, Txonani Ewa, Kena, Paichi e Rao. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 1998.

Near the Marubo village of Maronal. Foreground, Txomãewa. In back: Vonchi Peko, Txonani Ewa, Kena, Paichi, and Rao. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 1998.

55.

Veduta aerea della comunità Marubo di Maronal: i Marubo vivono in spaziose case comuni, ma dispongono anche di piccole capanne ubicate attorno alla *maloca* principale in cui ripongono i loro arnesi, le loro maschere rituali o le loro armi da fuoco. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 1998.

Aerial view of the Marubo community of Maronal: the Marubo live in large communal houses but also have small huts around the main *maloca* in which they keep tools, ritual masks or firearms. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 1998.

56.

Intense precipitazioni si abbattono sul villaggio Marubo di Mati-këyawaiá. In secondo piano: la *maloca* di Mesempapa. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2018.

Heavy rain in the Marubo village of Mati-këyawaiá. Middle ground: Mesempapa's *maloca*. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

57.

Una giovane ragazza di nome Ino Tamashavo Marubo con un pappagallo poggiato sulla mano. Caratteristica distintiva del suo popolo sono le numerose collane bianche che passano da una parte all'altra del naso fatte di conchiglie bianche ottenute da lumache d'acqua dolce. Il popolo indigeno accudisce cuccioli di volatili e di altre specie animali trattandoli come animali domestici. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 1998.

The young girl, Ino Tamashavo Marubo, holding a parakeet. The distinguishing mark of her people is the numerous white necklaces passed through the nose, made of white shells from river snails. The Indigenous people raise baby birds and other young animals as pets. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 1998.

58.

All'interno della *maloca* principale del villaggio di Maronal: la *maloca* del capo Ivinimpa Marubo. Le spesse funi sono utilizzate per appendere le banane e sulla destra vi sono delle balle di grano che, in un ambiente come quello, si conservano a lungo. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2018.

Inside the main *maloca* of the village of Maronal: the *maloca* of chief Ivinimpa Marubo. The thick cords are used to hang bananas, and at right are bales of corn, which can last a long time in that environment. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

59.

Shanko Ewa e suo figlio Shanko nella cucina della *maloca* principale del villaggio di Maronal, appartenente al capo Ivinimpa Marubo. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2018.

Shanko Ewa and her son Shanko in the kitchen of the main *maloca* of the village of Maronal, which belongs to Chief Ivinimpa Marubo. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

60.

Akõ-Ewa Marubo, moglie di Ivinimpa, mentre fila il cotone con un fuso. Villaggio di Maronal. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 1998.

Akõ-Ewa Marubo, wife of Chief Ivinimpa, using a spindle to spin cotton. Village of Maronal. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 1998.

61.

Il giovane leader Wino Këyashëni (Beto Marubo) con il corpo pitturato con il frutto della *genipa americana* misto a polveri che ne aumentano la tenuta. Tali pitture corporali sono realizzate in occasione della festa delle punture di vespa per allontanare la cosiddetta *panema* (pigrizia o cattiva sorte). Villaggio di Maronal. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2018.

Young leader Wino Këyashëni (Beto Marubo) with body paint made of *genipap* (the fruit of *genipa americana*) mixed with ashes to secure it. It is worn during wasp-sting festivals to ward off *panema* (laziness or bad luck). Village of Maronal. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

62.

Têtê-Shavô, nel villaggio Marubo di Morada Nova. L'uso del nome di nascita è indicativo del fatto che non abbia ancora avuto figli. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2018.

In the Marubo village of Morada Nova, Têtê-Shavô. Her use of her birth name shows that she has not yet had any children. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

63.

Sína è un insegnante. Il corpo è pitturato con il frutto della *genipa americana* misto a polveri che ne aumentano la tenuta. Tali pitture corporali sono realizzate in occasione della festa delle punture di vespa per allontanare la cosiddetta *panema* (pigrizia o cattiva sorte). La pittura rossa dell'*achiote* è impiegata in occasione delle feste celebrate in onore del grano e nelle guerre. Villaggio di Maronal. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2018.

Sína is a teacher. He wears body paint made of genipap (mixed with ashes, to secure it). It is worn during wasp-sting festivals to ward off *panema* (laziness or bad luck). The red urucum paint is worn during corn festivals and in wars. Village of Maronal. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

64.

In posizione arretrata Txô-Vanëmpa che accompagna Pei Ewa, Choi Ewa e Shanka: le tre donne trasportano caschi di banane. Villaggio di Maronal. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 1998.

Txô-Vanëmpa, in back, accompanies three women: Pei Ewa, Choi Ewa, and Shanka, who are carrying bunches of bananas. Village of Maronal. Valley of Javari Marubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 1998.

65.

Di ritorno verso il villaggio Morubo di Maronal dopo aver svolto dei lavori agricoli, questa famiglia passa accanto alle radici di un grande albero del kapok (*Ceiba pentandra*). Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2018.

On the way home to the Marubo village of Maronal after farm work, this family goes past the roots of a large kapok tree (*Ceiba pentandra*). Valley of Javari Indigenous Territory, State of Amazonas, 2018.

video 7

**Beto Marubo, 2021**  
Marubo leader.  
Kumãia community,  
Javari Valley  
Indigenous Territory  
4'19 min

## Asháninka



66.

Pishiro finisce di costruire un arco legando le corde alle estremità. Egli insegna al giovane Asháninka a realizzare archi e frecce utilizzando un tipo di bambù chiamato *chicosa*. Territorio indigeno Kampa do Rio Amônea, Stato di Acre, 2016.

Pishiro completes a bow by tying the string to the ends. He trains young Asháninka to make bows and arrows, from a short type of bamboo called *chicosa*. Kampa do Rio Amônea Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

67.

Eliane, della tribù Yawanawá, è la consorte del leader Asháninka Francisco Piyáko. La donna esibisce sul volto le tradizionali pitture Yawanawá che differiscono da quelle in uso presso le donne Asháninka. Sui capelli porta una forcina realizzata con piume di ara macao disposte come un fiore. Territorio indigeno Kampa do Rio Amônea, Stato di Acre, 2016.

Eliane, from the Yawanawá tribe, is married to Asháninka leader Francisco Piyáko. She continues to wear traditional Yawanawá face paint, different from that of Asháninka women. In her hair, she wears a pin with macaw feathers arranged like flowers. Kampa do Rio Amônea Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

68.

Onátxo e Thöwero, rispettivamente figlia e nipote di Winko Asháninka, con i figli. Territorio indigeno Kampa do Rio Amônea, Stato di Acre, 2016.

Onátxo and Thöwero, Winko Asháninka's daughter and granddaughter, with little children. Kampa do Rio Amônea Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

69.

Manitzi Asháninka (sulla destra) e suo figlio Tchari o Davizinho (sulla sinistra). *Manitzi* significa "giaguaro". Territorio indigeno Kampa do Rio Amônea, Stato di Acre, 2016.

Manitzi Asháninka (right) and son Tchari, or Davizinho (left). *Manitzi* means "jaguar". Kampa do Rio Amônea Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

70.

La famiglia di Antônio Piyáko Asháninka (al centro, in primo piano) e sua moglie, Francisca ("Dona Pity" è bianca e non ha mai indossato i tradizionali indumenti Asháninka). La coppia ha sette figli: Francisco, Moisés, Isaac, Bêski, Dora, Wewito e Alexandrina, ma ne ha cresciuti altri sette. Territorio indigeno Kampa do Rio Amônea, Stato di Acre, 2016.

Family of Antônio Piyáko Asháninka (center, foreground) and his wife, Francisca ("Dona Pity" is white and never adopted traditional Asháninka clothing). They had seven children: Francisco, Moisés, Isaac, Bêski, Dora, Wewito, and Alexandrina. Then they raised seven more. Kampa do Rio Amônea Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

71.

Nelita Piyáko Asháninka confeziona una tunica da uomo (*kushma*). Coltiva il cotone, lo fila e impiega una settimana a tesserlo con un telaio a mano. Gli indumenti maschili presentano delle strisce colorate. Territorio indigeno Kampa do Rio Amônea, Stato di Acre, 2016.

Nelita Piyáko Asháninka makes cloth for a man's tunic (*kushma*). She plants the cotton, spins it and spends a week weaving it on a handloom. Male clothing is originally made with colored stripes. Kampa do Rio Amônea Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

72.

Alcuni ragazzi mentre si pitturano tra le radici di un grande albero del kapok (*Ceiba pentandra*, anche detto *sumauma* o seta-cotone), un enorme albero che può raggiungere un'altezza di 50 metri e che è sacro sia per gli Asháninka che per altre culture indigene. Territorio indigeno Kampa do Rio Amônea, Stato di Acre, 2016.

Boys painting themselves among the roots of a big kapok (*Ceiba pentandra*, also called *sumauma* or silk-cotton), a huge tree that can reach a height of 50 meters (165 feet) and is considered sacred by the Asháninka and in several other indigenous cultures. Kampa do Rio Amônea Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

73.

Lo sciamano Moisés Piyáko Asháninka con in mano la *yahuasca*, è la persona di riferimento nel villaggio per ogni questione spirituale. Territorio indigeno Kampa do Rio Amônea, Stato di Acre, 2016.

Shaman Moisés Piyáko Asháninka, who holds the *yahuasca* ritual, is the reference for the spiritual matters of the village. Kampa do Rio Amônea Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

74.

Yara Asháninka, figlia maggiore di Wewito Piyáko e Auzelina, porta in testa degli ornamenti realizzati con semi e piume di ara macao. I piccoli disegni sul volto indicano che la ragazza non è ancora impegnata. Territorio indigeno Kampa do Rio Amônea, Stato di Acre, 2016.

Yara Asháninka, eldest daughter of Wewito Piyáko and Auzelina, wears hair adornments made of seeds and macaw feathers. The small paint designs on her face indicate that a girl is not yet engaged. Kampa do Rio Amônea Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

75.

Luísa, figlia di Moisés Piyáko Asháninka, si pittura guardandosi allo specchio. Territorio indigeno Kampa do Rio Amônea, Stato di Acre, 2016.

Luísa, daughter of Moisés Piyáko Asháninka, paints herself in the mirror. Kampa do Rio Amônea Indigenous Territory, State of Acre, 2016.

## video 8

**Moisés Piyáko Asháninka, 2020**

Asháninka sciamano Shaman. Apiwtxa Community, Rio Amônea Indigenous Territory, February 2020 4'33 min

# Korubo



76.

Txitxopi era un ragazzo quando il primo gruppo Korubo è stato contattato, nel 1996. Qui è fotografato in un accampamento di caccia. I Korubo vivono nell'area del fiume Ituí, nel territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2017.

Txitxopi was a boy when the first Korubo group was contacted in 1996. Photographed in a hunting encampment. The Korubo live in the Ituí River area, in the Valley of Javari Korubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

77.

Tixlavo, sulla sinistra, e Kontxo si prendono cura di alcuni bradipi dattili addomesticati (*Choloepus didactylus* in lingua korubo noto come *pusén*). Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2017.

Tixlavo, left, and Kontxo look after pet two-toed sloths (*Choloepus didactylus*, known as *pusén* in the Korubo language). Valley of Javari Korubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

78.

La famiglia di Pinu Korubo, contattata nel 2014. Da sinistra: la madre, Naylo; in piedi, il figlio Vali; seduto al centro, il figlio Wanka Vakwë; il padre, Pinu; il figlio Kanikit. Accampamento di caccia. Fiume Ituí. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2017.

Pinu Korubo family, contacted in 2014. From left to right: The mother, Naylo; son Vali, standing; son Wanka Vakwë, seated of center; the father, Pinu; son Kanikit. Hunting encampment. Ituí River. Valley of Javari Korubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

79.

Da sinistra: Pinu Vakwë, contattato nel 2014, con un uccello, una *Aburria kujubi* (in Korubo: *kuxu*), appeso alla spalla; Xuxu, contattato nel 2015, con una faretra per le frecce (in korubo: *vitinte*) sulla spalla. Di fronte a loro, due scimmie lanose brune (*Lagothrix lagothricha*, in korubo: *kolokit*) abbattute con delle frecce avvelenate estratte dalla faretra di Xuxu e tirate con delle cerbottane. Accampamento di caccia. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2017.

Left to right: Pinu Vakwë with a bird, a red-throated piping-guan (*Aburria kujubi*, Korubo name: *kuxu*) hanging from his shoulder - contact in 2014; Xuxu with a quiver for arrows (Korubo term: *vitinte*) on his shoulder - contact in 2015. In front of them, two brown woolly monkeys (*Lagothrix lagothricha*, Korubo term: *kolokit*) brought down by poisoned arrows from Xuxu's quiver, shot from blowpipes. Hunting encampment. Valley of Javari Korubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

80.

Da sinistra: Visa (contattato nel 2014) e Takvan (contattato nel 1996). Il loro sguardo mentre attendono i visitatori lungo l'argine del fiume riflette l'atteggiamento tipico dei Korubo nei confronti dei forestieri: sospettoso e pronto allo scontro. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2017.

Left to right: Visa (contacted in 2014) with Takvan (contacted in 1996). The look on their faces as they stand on the riverbank to meet visitors reflects the Korubo approach to outsiders: suspicious, prepared for conflict. Valley of Javari Korubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

81.

Ayax Punu Korubo (contattato nel 2015) e il suo callicebo bruno (*Callicebus brunneus*, in korubo: *masoko*). Fiume Ituí. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2017.

Ayax Punu Korubo - contacted in 2015 - and his brown titi monkey (*Callicebus brunneus*; Korubo term: *masoko*). Ituí River. Valley of Javari Korubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

82.

Atsa Kanikit Korubo (dietro) e Txipu Wankan Korubo (davanti). Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2017.

Atsa Kanikit Korubo (back) and Txipu Wankan Korubo (front). Valley of Javari Korubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

83.

Kulutxia Korubo (contattato nel 2015). Accampamento di caccia. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2017.

Kulutxia Korubo - contacted in 2015. Hunting encampment. Valley of Javari Korubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

84.

Tumi Muxavo, il bambino; Mayá, leader del gruppo Korubo contattato nel 1996 e Nailó, con Manisvo tra le braccia. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2017.

Child Tumi Muxavo; Mayá, leader of the Korubo group that made contact in 1996 and Nailó, holding infant Manisvo. Valley of Javari Korubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.

85.

Gruppo Korubo. Da sinistra: Xikxuvo (contattato nel 1996); Këtsi (2015); Maya Koluvo, figlia di una coppia contattata nel 1996; Luni e Këtsi Vakwë (2015); Wanka (1996); Pëxken (2015); Lëyu (1996); Xamalekit (2014); Mëlanvo (2015). Hanno catturato un tapiro (*Tapirus terrestris*), il più grande mammifero selvatico del Brasile, il quale arriva a pesare anche 300 kg e a misurare oltre 2,5 metri. Territorio indigeno della Valle del Javari, Stato di Amazonas, 2017.

Korubo group. Left to right: Xikxuvo (contact in 1996); Këtsi (2015); Maya Koluvo, daughter of a couple contacted in 1996; Luni, and Këtsi Vakwë (2015); Wanka (1996); Pëxken (2015); Lëyu (1996); Xamalekit (2014); Mëlanvo (2015). They have hunted a tapir (*Tapirus terrestris*), Brazil's largest wild mammal, weighing up to 300 kg (660 lbs.) and measuring more than 2.5 meters (8 feet). Valley of Javari Korubo Indigenous Territory, State of Amazonas, 2017.



# Yanomami



86.

Una ragazza adornata per una festa: i *pirimahiki* sono dei pezzetti di legno sottili, affilati e appuntiti usati come piercing attorno alla bocca e tra le narici. Sul braccio, indossa una “foglia di miele” (*Justicia pectoralis*), la quale emana un profumo caratteristico. Comunità di Surucucu. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Roraima, 1998.

Girl adorned for a festival: *pirimahiki* are thin, sharp, pointed pieces of wood used in piercings around the mouth and between the nostrils. On her arms, she wears “honey leaf” (*Justicia pectoralis*), which exude a perfume. Community of Surucucu. Yanomami Indigenous Territory, State of Roraima, 1998.

87.

La *maloca* comune di Watoriki, una comunità fondata e guidata dallo sciamano Davi Kopenawa, nella regione del fiume Demini. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2014.

The communal *maloca* of Watoriki, a community founded and led by shaman Davi Kopenawa in the region of the Demini River. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2014.

88.

Elisangela sulla sua amaca, nella *maloca* principale della comunità Piaú. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2019.

Elisangela in her hammock in the Piaú community's main *maloca*. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2019.

89.

Edneuzza, comunità di Piaú. Gli ornamenti sul volto sono quelli tipici dei gruppi Yanomami: dei piccoli pezzetti di legno usati come piercing chiamati *pirimahiki*. Le fasce sulle braccia sono realizzate con rami di piante legati a file di perline e le medesime sono impiegate anche per realizzare le collane che scendono lungo il petto. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2019.

Edneuzza, community of Piaú. The face adornments are typical of Yanomami groups: small pieces of wood used as piercings, called *pirimahiki*. The armbands are made with branches from plants tied to strings of beads, also used in making the necklaces worn across the chest. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2019.

90.

I membri di altre comunità danzano tra la comunità di Piaú, dove sono giunti in occasione di una festa. L'ingresso trionfale simula un'invasione: gli uomini fingono di lanciare frecce contro i residenti, mentre tutti danzano in tondo. In seguito, i leader conversano tra loro raggugliandosi sugli ultimi eventi che hanno interessato le loro rispettive comunità, il tutto in un dibattito ritualizzato che somiglia a una performance poetica improvvisata. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2019.

Members of other communities dance into the community of Piaú, arriving for a celebration. The triumphal entrance simulates an invasion: the men pretend to shoot arrows at the residents, while everyone dances in a ring. Then the leaders will converse and catch up on news in their communities in a ritualized debate that resembles a performance of improvised poetry. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2019.

91.

Lo sciamano Ângelo Barcelos (nome indios Koparihewê che significa voce della natura), della comunità di Maturacá, dialoga con gli spiriti Xapiri attraverso delle visioni durante la scalata del Pico da Neblina, la più alta montagna del Brasile. Per gli Yanomami, si tratta di un luogo sacro che loro chiamano *Yaripo*. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2014.

Shaman Ângelo Barcelos (Koparihewê, which means Head of Song or Voice of Nature), from the community of Maturacá, interacts with Xapiri spirits in visions during an ascent to Pico da Neblina, the highest mountain in Brazil. For the Yanomami, it is a sacred place called *Yaripo*. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2014.

92.

Josane (in primo piano) e Aldeni, residenti delle comunità Yanomami nella regione del fiume Demini. Josane vive nel villaggio di Ponto Quebrado, mentre Aldeni nella comunità di Watoriki. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2014.

Josane (foreground) and Aldeni, residents of Yanomami communities in the Demini River region. Josane lives in the village of Ponto Quebrado, and Aldeni in the community of Watoriki. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2014.

93.

I residenti di Watoriki (una comunità della regione Demini, fondata dal leader Davi Kopenawa Yanomami) camminano al lato di un grande albero del kapok (*Ceiba pentandra*), un albero sacro decorato con delle pitture, nei pressi della *maloca* principale. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2014.

Residents of Watoriki - a community in the Demini region, founded by leader Davi Kopenawa Yanomami - walk past the large kapok (*Ceiba pentandra*), a sacred tree decorated with paintings, near the main *maloca*. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2014.

94.

Lo sciamano Davi Kopenawa Yanomami, il principale portavoce degli Yanomami e uno dei leader indigeni più importanti del Brasile, in visita alla comunità di Piaú. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2019.

Shaman Davi Kopenawa Yanomami - main spokesperson of the Yanomami and one of Brazil's most prominent indigenous leaders - on a visit to the community of Piaú. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2019.

95.

Moko vestita a festa. Comunità di Tototobi. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 1998.

Moko dressed for a festival. Community of Tototobi. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 1998.

96.

Rosana, Naisa e Bete con i figli, originarie della comunità di Piaú. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2019.

Seated: Rosana, Naisa, and Bete, with children from the community of Piaú. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2019.

97.

Ricardo, comunità di Piaú. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2019.

Ricardo, community of Piaú. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2019.

98.

Due uomini impegnati a conversare in lingua waymou nel cortile centrale della comunità Watoriki. Lo waymou è una lingua che persino i linguisti più esperti faticano a comprendere. La *maloca* è stata costruita a ridosso di una montagna che si presenta come una grande rupe che affiora dal terreno. Territorio indigeno Yanomami, Stato di Amazonas, 2014.

Two men engaging in Waymou dialogue in the central courtyard of the community of Watoriki. Waymou is a language that even the most specialized linguists find very hard to understand. The *maloca* was built next to a hill consisting of a large crag rising out of the earth. Yanomami Indigenous Territory, State of Amazonas, 2014.

video 9

**Davi Kopenawa Yanomami, 2021**

Yanomami sciamano e capo Chaman and chief.

Watoriki Village, Yanomami Indigenous Territory  
5'10 min

# Macuxi



**99.**

Veduta aerea del *tepui* e delle distese di terra sottostanti. Territorio indigeno Macuxi Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 1998.

Aerial view of the *tepui* mesas and the fields below. Raposa-Serra do Sol Macuxi Indigenous Territory, State of Roraima, 1998.

**100.**

Maria Delaine Afonso da Silva, sul cui petto è scritto il nome del territorio indigeno di cui al tempo i Macuxi chiedevano il riconoscimento. Fu riconosciuto ufficialmente nel 2005. Territorio indigeno Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 1998.

Maria Delaine Afonso da Silva, on whose chest is written the name of the Indigenous Territory whose recognition the Macuxi were demanding at the time. It was officially recognized in 2005. Raposa-Serra do Sol Indigenous Territory, State of Roraima, 1998.

**101.**

Adriele da Silva André Macuxi, abitante di Maturacá. Territorio indigeno Macuxi Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 1998.

Adriele da Silva André Macuxi, resident of Maturacá. Raposa-Serra do Sol Indigenous Territory, State of Roraima, 1998.

**102.**

Veduta aerea della regione. In primo piano: le cascate di Onça sul fiume Maú. In lontananza sullo sfondo, nella parte alta della foto, due vasti *tepui*: Monte Roraima e Monte Kukenán. Territorio indigeno Macuxi Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 2018.

Aerial view of the region. Foreground: Onça Falls on the Maú River. Top of the photo, far background: two large *tepui* mesas. Mount Roraima and Mount Kukenán. Raposa-Serra do Sol Macuxi Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

**104.**

Valderlania, abitante della comunità Macuxi di Maturacá. Territorio indigeno Macuxi Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 1998.

Valderlania, resident of the Macuxi community of Maturacá. Raposa-Serra do Sol Macuxi Indigenous Territory, State of Roraima, 1998.

**106.**

Questo territorio indigeno presenta due ambienti ben definiti: uno sono le montagne, coperte da una densa foresta; l'altro sono le pianure, con le loro caratteristiche distese di terra che nella regione prendono il nome di *Lavrado* (terra arata). Territorio indigeno Macuxi Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 2018.

This Indigenous Territory has two well-defined environments: one is the mountains, with denser forest. The other is the plains with their characteristic fields, which in the region are called *Lavrado* (Plowed land). Raposa-Serra do Sol Macuxi Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

**107.**

Paesaggio montano. Territorio indigeno Macuxi Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 1998

A mountain landscape. Raposa-Serra do Sol Macuxi Indigenous Territory, State of Roraima, 1998.

**108.**

Monte Roraima, nelle vicinanze della comunità Macuxi di Maturacá, la città più grande tra quelle presenti nell'area di Serra do Sol. Territorio indigeno Macuxi Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 2018.

Mount Roraima near the Macuxi community of Maturacá, the largest of the towns located in the Serra do Sol area. Raposa-Serra do Sol Macuxi Indigenous Territory, State of Roraima, 2018.

**109.**

Ronaldo Almeida André Macuxi, un abitante della città di Eremitaken. Territorio indigeno Raposa-Serra do Sol, Stato di Roraima, 1998.

Ronaldo Almeida André Macuxi, a resident of the town of Eremitaken. Raposa-Serra do Sol Indigenous Territory, State of Roraima, 1998.

## Fondazione MAXXI MAXXI Foundation

Presidente President

**Giovanna Melandri**

Consiglio di amministrazione

Administrative board

**Caterina Cardona**

**Piero Lissoni**

**Carlo Tamburi**

**Monique Veaute**

Collegio dei revisori dei conti

Board of advisors

**Paolo Palombelli**

**Claudia Colaiacomo**

**Goffredo Hinna Danesi**

Segretario del consiglio

Secretary of the board

Administrative board

**Laura Gabellone**

Magistrato delegato

della corte dei conti

Deputy magistrate of

court of auditors

**Andrea Zacchia**

Direttore artistico

Artistic director

**Hou Hanru**

Segretario generale

Executive director

**Pietro Barrera**

Dipartimento MAXXI architettura

Museo nazionale di architettura

moderna e contemporanea

MAXXI architecture department

National museum of modern and

contemporary architecture

Direttore Director

**Margherita Guccione**

Dipartimento MAXXI arte

Museo nazionale di arte

contemporanea

MAXXI art department National

museum of contemporary art

Direttore Director

**Bartolomeo Pietromarchi**

## amazônia Sebastião Salgado

1 ott Oct 2021 > 13 feb Feb 2022

### Studio Salgado

Curatela e

progetto di allestimento

Curated and designed by

**Lélia Wanick Salgado**

Creazione musicale

Music composition

**Jean-Michel Jarre**

*Questa composizione è stata*

*concepita grazie ai supporti*

*provenienti dagli archivi sonori del*

*Musée d'Ethnographie de Genève*

*(MEG) con la collaborazione di*

*Madeleine Leclair e dei suoni*

*provenienti dagli archivi personali*

*di Jean-Michel Beaudet, Bernd*

*Brabec de Mori, Matthias Lewy*

*e Pierre Salivas.*

*This composition was conceived*

*thanks to sounds from the*

*sound archives of the Musée*

*d'Ethnographie de Genève*

*(MEG) - with the collaboration of*

*Madeleine Leclair - and sounds*

*from the personal archives of*

*Jean-Michel Beaudet, Bernard*

*Brabec de Mori, Matthias Lewy*

*and Pierre Salivas.*

Progetto di allestimento

e grafica

Design project

**Lélia Wanick Salgado**

Assistente alla grafica

Graphic assistant

**Estelle Neves de Oliveira**

Team Sebastião Salgado

**Françoise Piffard**

**Márcia Navarro Mariano**

**Fernando Eichenberg**

**Estelle Neves de Oliveira**

Assistente sul campo

Field assistant

**Jacques Barthélemy**

Stampe Prints

**Olivier Jamin**

Traduzioni in inglese

English translations

Curated and designed by

**Alan Riding**

Cornici Frames

**Circad**

Slideshows

Direzione Director

**Sebastião Salgado**

Assistente Assistant

**Márcia Navarro Mariano**

Montaggio Field editing

**Yves Waucamp**

Musica Music

**“Planeta Amazônia”: Erosão**

**– Origem do Rio Amazonas,**

**Heitor Villa-Lobos, Slovak Radio**

**Symphony Orchestra, diretta da**

**conducted by Roberto Duarte.**

**“Retratos-Portraits”: Rodolfo**

**Stroeter con with Marlui**

**Miranda, Rodolfo Stroeter,**

**Lelo Nazario, Teco Cardoso,**

**Ricardo Mosca, Noa Stroeter**

**and Bugge Wesseltoft**

Film Movies

© Uacari Filmes 2021

Regia Director

**Juliano Ribeiro Salgado**

**Daniel Kfour**

Interviste Interviews

**Leão Serva**

Produttore delegato

Line producer

**Juliano Ribeiro Salgado**

Immagine e suono

Image and sound

**Daniel Kfour**

Montaggio Film editing

**Juliana Guanais**

Prodotto da Produced by

**Lucas Oliveira**

Direttrice di produzione

Production manager

**Ilaine Melo**

Post produzione

Post-production

Curated and designed by

**André Finotti**

Traduzioni Translation

**Casarini Produção**

(Portoghese/Inglese

from Portuguese to English)

**Takumã Kuikuro** (Kuikuro)

**Andreia Duarte** (Kamayura)

**Eliane Fernandes** (Asháninka)

**Wewito Piyāko** (Asháninka)

**Biraci Brasil Yawanawá**

(Yawanawá)

**Helder Perri** (Yanomami)

**Lidia Montanha Castro**

(Yanomami)

**Beto Vargas Marubo** (Marubo)

Sottotitoli Subtitles

**Casarini Produção**

(Portoghese/Inglese

from Portuguese to English)

Agenzia di viaggio

Travel agency

**Maria Vida Viagens**

Assicurazione Insurance

**Benvenuto Seguros**

**Contrasto**

Direzione Direction

**Roberto Koch**

Direzione artistica

Artistic direction

**Alessandra Mauro**

Controllo produzione

Production Control

**Barbara Barattolo**

Grafica Graphic design

**Daniele Papalini**

con with **Ginevra Costantini**

Ufficio stampa e comunicazione

Press office and communication

**Valentina Notarberardino**

con with **Giusy Patera**

### MAXXI

Coordinamento generale

General coordination

Curated and designed by

**Anne Palopoli**

Progetto esecutivo

Executive project

**Silvia La Pergola**

con with **Barbara Pellizzari**

Conservazione e registrar

Conservation and registrar

**Roberta Magagnini**

Restauro Restoration

**Cristina Lanza**

**Stefania Montorsi**

Coordinamento

editoria e bookshop

Publishing and bookshop

coordination

**Flavia De Sanctis Mangelli**

Public Program

**Irene De Vico Fallani**

Programmi educativi

Educational programs

**Marta Morelli**

**Giovanna Cozzi**

**Stefania Napolitano**

Testi audioguida

Audioguide texts

**Ilaria Goglia**

Accessibilità e sicurezza

Accessibility and safety

**Elisabetta Virdia**

Coordinamento illuminotecnico

Lighting coordination

**Paola Mastracci**

Grafica Graphic design

**BCV associati**

Editing testi in mostra

Text editing

**Giovanna Cozzi**

**Stefania Napolitano**

Documentazione

fotografica e video

Photographic

documentation and video

**Giulia Pedace**

Traduzioni in Italiano

Italian translations

**Valentina Moriconi**

Sottotitoli Subtitles

**RAV-Riprese audiovisive**

Assicurazione Insurance

**Willis Towers Watson**

Trasporto Shipping

**Expotrans**

Quanti Bianchi Handling

**MM Fine Art**

Allestimento Exhibition set-up

**Handle srl**

Audiovideo

**Manga Coop**

**Sosystem srl**

Cablaggi elettrici

e puntamenti luci

Electrical wiring and lighting

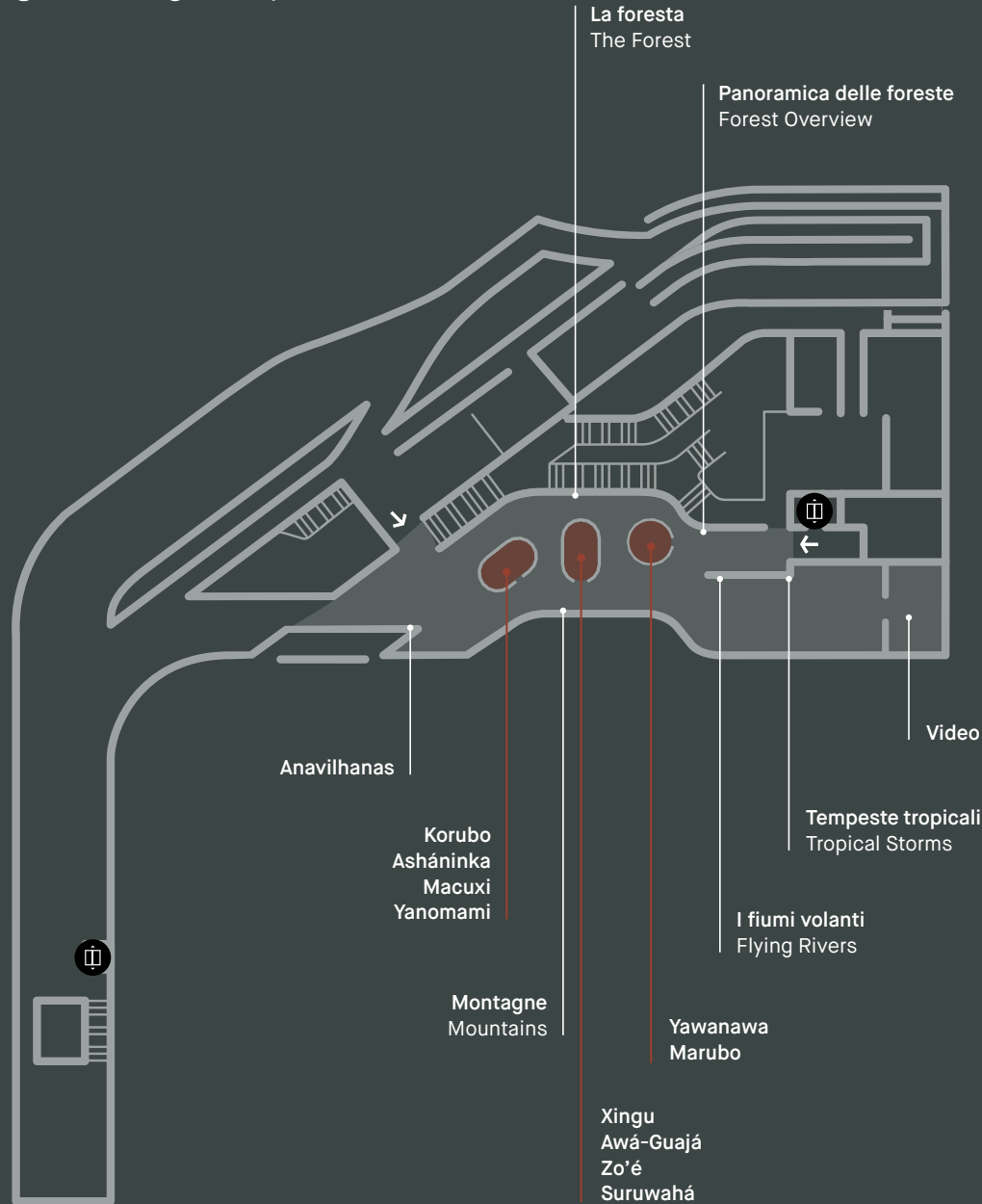
**Sater4show**

**Natuna**

Stampa Grafica

Graphic Production

**Graficakreativa**



## Crediti fotografici Photo credits

© Sebastião Salgado/Contrasto

### **Copertina Cover:**

Arcipelago di Mariuá, Rio Negro centrale. Stato di Amazonas, 2019.  
Mariuá archipelago, Middle Rio Negro. State of Amazonas, 2019.

### **Panoramica delle foreste**

#### **Aerial Views:**

Veduta area del fiume Jutai. Stato di Amazonas, 2017.  
Aerial view of the Jutai River. State of Amazonas, 2017.

#### **I Fiumi volanti Flying Rivers:**

Arcipelago di Mariuá, Rio Negro centrale. Stato di Amazonas, 2019.  
Mariuá archipelago, Middle Rio Negro. State of Amazonas, 2019.

### **Tempeste tropicali**

#### **Tropical Storms:**

Una tempesta sul Basso Rio Negro. Stato di Amazonas, 2019.  
Storm over the lowern Rio Negro. State of Amazonas, 2019.

### **Montagne Mountains:**

Monte Roraima. Parco nazionale del Monte Roraima. Stato di Roraima, 2018.  
Mount Roraima. Monte Roraima National Park. State of Roraima, 2018.

### **La foresta The Forest:**

Fiume Jaú. Parco nazionale di Jaú, Stato di Amazonas, 2019.  
Jaú River. Jaú National Park, State of Amazonas, 2019.

### **Anavilhanas:**

Rio Negro. Parco nazionale di Anavilhanas, Stato di Amazonas, 2009.  
Rio Negro. Anavilhanas National Park, State of Amazonas, 2009.

### **Xingu:**

Kamayurá pajé (sciamani). Stato di Mato Grosso, 2005  
Kamayurá pajés (shamans). State of Mato Grosso, 2005.

### **Awá-Guajá:**

Comunità degli indigeni Awá. Stato di Maranhão, 2013.  
Awá indigenous community. State of Maranhão, 2013.

### **Zo'é:**

Indigeni Zo'é. Stato di Pará, 2009.  
Indigenous Zo'é. State of Pará, 2009.

### **Suruwahá:**

Giovani donne Suruwahá. Stato di Amazonas, 2017.  
Young Suruwahá women. State of Amazonas, 2017.

### **Yawanawá:**

Villaggio di Mutum. Stato di Acre, 2016.  
Village of Mutum. State of Acre, 2016.

### **Marubo:**

Bela Yawanawá, villaggio Marubo di Maronal. Stato di Amazonas, 1998.  
Bela Yawanawá, Marubo village of Maronal. State of Amazonas, 1998.

### **Asháninka:**

Giovani donne Asháninka Stato di Acre, 2016.  
Young Asháninka women. State of Acre, 2016.

### **Korubo:**

La famiglia di Pinu Korubo. Fiume Ituí. Stato di Amazonas, 2017.  
Pinu Korubo family. Ituí River. State of Amazonas, 2017.

### **Yanomami:**

Sciamao Yanomami dialoga con gli spiriti prima della scalata del Pico da Neblina. Stato di Amazonas, 2014.  
Shaman Yanomami interacts with spirits during an ascent to Pico da Neblina. State of Amazonas, 2014.

### **Macuxi:**

Monte Roraima. Stato di Roraima, 2018.  
Mount Roraima. State of Roraima, 2018.



---

con il patrocinio di with the patronage of



MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA

---

in collaborazione con  
in collaboration with

**contrasto**



**ZURICH**

---

sponsor



BULGARELLI PRODUCTION

---

mobility partner



---

radio ufficiale official radio



---

**MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo**  
via Guido Reni, 4A - Roma | [www.maxxi.art](http://www.maxxi.art)

seguici su follow us



---

soci founding members



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

**enel**



REGIONE  
LAZIO